

notaio Stefania Anzelini
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - studio@milanonotai.it
www.milanonotai.it

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017
Repertorio n. 6817/4023

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno cinque del mese di dicembre duemilaventiquattro

5 dicembre 2024

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12, alle ore 15.30 quindi e trenta.

Avanti a me dottoressa **Stefania Anzelini**, notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

è comparso:

Ercolino Duilio, nato a Centola il giorno 8 febbraio 1951, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della

“Associazione Franco Verga – C.O.I. APS”

con sede in Milano, via Anfiteatro n. 14, codice fiscale 04163040159, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al repertorio n. 39011 (di seguito la “Associazione”),

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiara che l'Assemblea è stata convocata con avviso scritto inviato in data 28 novembre 2024, mediante messaggio di posta elettronica e reso pubblico presso la sede sociale in pari data, in conformità all'articolo 8 dello statuto, per discutere e deliberare sul seguente:

“ordine del giorno:

Parte Straordinaria

1. *Acquisizione personalità giuridica: deliberare inerenti e conseguenti;*
2. *Adozione di un nuovo testo di statuto sociale*
omissis”

Il Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea relativamente ai punti all'ordine del giorno della Parte Straordinaria.

Io aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, il Comparente.

Il Presidente constata e dichiara:

1. che sono intervenuti i soci, in proprio o per delega conservata agli atti dell'Associazione, elencati nell'allegato “A”;
2. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei soci;
3. che del Consiglio Direttivo sono intervenuti, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri Claudio Pirola, Dari Tjupa, Stefano Cattaneo, Renzo Rosso avendo giustificato la propria assenza i Consiglieri Enrico Lovati e Luca Enrico Maria Degani;
4. che l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 21 dello statuto.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto connessi tra loro e ricorda le ragioni che rendono opportuno per l'Associazione acquisire la personalità giuridica.

In particolare precisa che con l'acquisto della personalità giuridica l'Associazione potrà godere dell'autonomia patrimoniale perfetta e, pertanto, delle obbligazioni assunte in nome e per conto della stessa risponderà solo l'Associazione con il proprio patrimonio. Ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica l'articolo

registrato a Milano DP I

il 9 dicembre 2024

al n. 121289 s. 1T

con euro 200,00

22 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) richiede che le associazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro. A tal fine è stato dato incarico al Rag. Dario Castelli, nato a Como il 30 ottobre 1955, codice fiscale CST DRA 55R30 C933H, revisore iscritto al relativo Registro al n. 91339 con Decreto Ministeriale del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.87 del 2 novembre 1999, di redigere una relazione di stima del patrimonio dell'Associazione alla data del 30 settembre 2024. Da tale relazione - asseverata in data odierna al n. 6816 di mio repertorio - si evince che l'Associazione al 30 settembre 2024 disponeva di un patrimonio netto di euro 70.000,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Il Presidente prosegue, quindi, ad illustrare lo statuto della Associazione che è interamente sostitutivo di quello vigente in quanto si è scelto di utilizzare uno schema diverso per struttura e formulazione degli articoli.

In particolare il Presidente precisa che: (i) non sono state modificate le finalità e le attività; (ii) anche la governance è rimasta la medesima con la sola eccezione del Collegio dei Garanti che si propone di eliminare in quanto non si tratta di un organo necessario e in dottrina sono state sollevati dubbi sulla legittimità delle pronunce di questa tipologia di organo; (iii) è stato modificato il quorum costitutivo per le delibera di modifica dello statuto prevedendo che, in prima convocazione, l'assemblea sia validamente costituita con la presenza in proprio o per delega dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli associati aventi diritto al voto; (iv) è stato aumentato il numero di deleghe da una a due per ciascun socio; (v) è stata prevista la possibilità che le assemblee e i consigli direttivi si tengano, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione; (vi) è stato eliminato l'indirizzo della sede legale mantenendo solo il Comune e prevedendo la possibilità che all'interno dello stesso Comune l'eventuale variazione dell'indirizzo possa essere deliberata dal Consiglio Direttivo non costituendo modifica statutaria.

Al termine dell'esposizione, si passa alla votazione con voto palese, in forza della quale il Presidente constata che l'assemblea all'unanimità

delibera

1. di voler acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando, a tale fine, sotto la lettera "B", la relazione di stima redatta dal Rag. Dario Castelli, nato a Como il 30 ottobre 1955, codice fiscale CST DRA 55R30 C933H, revisore iscritto al relativo Registro al n. 91339 con Decreto Ministeriale del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.87 del 2 novembre 1999, asseverata in data odierna al n. 6816 di mio repertorio da cui si evince che l'Associazione al 30 settembre 2024 disponeva di un patrimonio netto di euro 70.000,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore;

2. di approvare lo statuto dell'Associazione illustrato dal Presidente e interamente sostitutivo di quello vigente;

3 di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti per i necessari adempimenti, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Alle ore 16.20 sedici e venti il Presidente dichiara chiusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno della Parte Straordinaria e l'Assemblea prosegue per la

trattazione dei punti all'ordine del giorno della Parte Ordinaria oggetto di sperata verbalizzazione.

Il Presidente mi presenta il testo aggiornato dello statuto, che si allega al presente atto sotto la lettera "C"

Il Presidente mi dispensa dalla lettura degli allegati "A" e "B".

Io notaio ho letto il presente verbale al Presidente unitamente allo statuto, che lo approva e con me lo sottoscrive con gli allegati "A" e "C" alle ore 16.25 sedici e venticinque.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Ercolino Duilio

Stefania Anzelini

Allegato "A" al n. 6814/1.033 al Repertorio

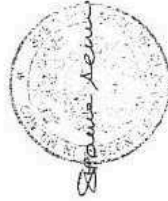
Assemblea 5 dicembre 2024

"Associazione Franco Verga - C.O.I. APS"

	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Presente/Delega
1.	Ercolino	Dulio	Centola (SA)	8/2/1951	Presente
2.	Renzo	Rosso	Torino	28/11/1944	Presente
3.	Luca Enrico Maria	Degani	Milano	22/8/1968	Presente per delega a Franco Casarano
4.	Enrico	Lavati	Novate Milanese (MI)	29/8/1954	Presente per delega a Marco Daverio
5.	Claudio	Pivola	Rho (MI)	10/7/1959	Presente
6.	Duri	Tiupa	Federazione Russa (Uz URSS)	10/5/1981	Presente
7.	Stefano	Cattaneo	Varese	2/7/1964	Presente
8.	Maurizio	Ambrosini	Vercelli	7/10/1956	Presente per delega a Giovanni Polliani
9.	Alessandro	Bertola	Milano	5/5/1941	Assente
10.	Maria Luisa	Broto	Brescia	26/12/1954	Presente
11.	Franco	Casarano	Sansepolcro (AR)	10/7/1946	Presente
12.	Eugenio	Costa	Napoli	29/6/1971	Presente
13.	Sandra	Cuocolo	Napoli	10/2/1967	Presente per delega a Anna Maria Martelli
14.	Nando	Della Chiesa	Firenze	3/11/1949	Assente
15.	Marco	Daverio	Milano	23/8/1963	Presente
16.	Cesare	Grampa	Ponte Lambro (CO)	18/6/1937	Presente
17.	Mirco	Grandi	Milano	6/10/1964	Presente per delega a Maria Luisa Broto
18.	Nicola	Lombardo	Winterthur (Svizzera)	22/7/1975	Presente per delega a Ida Morello
19.	Anna Maria	Martelli	Iolanda di Savoia (RE)	9/3/1944	Presente
20.	Mario	Milani	Milano	16/10/1939	Presente per delega a Maria Antonia Triulzi
21.	Ida	Morello	Roma	20/9/1953	Presente
22.	Zaida	Murias Cadavid	Ourense (Spagna)	11/4/1975	Presente

23.	Giovanni	Polliani	Milano	11/9/1936	Presente
24.	Francesca	Rossetti	Milano	1/2/1991	Assente
25.	Gabriella	Rossi	Milano	20/4/1967	Assente
26.	Ida	Tambasco	Magenta (MI)	7/10/1973	Presente per delega a Zaida Murias Cadavid
27.	Patrizia	Toia	Pogliano Milanese (MI)	17/3/1950	Presente
28.	Francesco	Totaro	Monopoli (BA)	15/3/1941	Presente
29.	Maria Antonia	Triulzi	Garbagnate M.se (MI)	23/12/1948	Presente
30.	Marco	Uboldi	Milano	29/10/1956	Presente per delega a Francesco Totaro
31.	Giovanni	Verga	Milano	06/02/1947	Presente
32.	Maria Rosaria	Verga	Milano	02/01/1933	Presente per delega a Giovanni Verga

Dulio Ercolino



RELAZIONE GIURATA DI STIMA
AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 C. 4
DEL D.LGS. 127 DEL 3 LUGLIO 2017

DEL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO
DELLA ASSOCIAZIONE

FRANCO VERGA - C.O.I. APS

CENTRO PER IMMIGRATI, EMIGRANTI, ITALIANI ALL'ESTERO E RITUGIATI
CON SEDE IN MILANO - VIA ANFITEATRO N° 14



Franco Verga - C.O.I.
Associazione di Promozione Sociale

ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE 2024

PER L'ACQUISIZIONE DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA
ALL'ATTO DELLA ISCRIZIONE AL RUNTS

a cura del Perito Rag. Dario Castelli

PREMESSA

Il sottoscritto Rag. Dario Castelli, nato a Como il 30 ottobre 1955, Revisore Contabile, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 4897, iscritto al registro dei revisori legali del MEF al n. 91339 con Studio in Milano Via Andrea Solari n° 9 C.F. CSDRAggl300933H, ha ricevuto formale incarico dal Presidente del Consiglio Direttivo Signor Dott. Ercolino Duilio, di procedere a stimare, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 22 c. 4 del D.lgs. del 3 luglio 2017, con la redazione di apposita Relazione Giurata di Stima, il valore del Patrimonio Netto della Associazione senza scopo di lucro.



Franco Verga - C.O.I.
Associazione di Promozione Sociale

(di seguito anche solo l'"Associazione") con sede in Milano Via Anfiteatro n. 14, al fine di poter procedere all'acquisizione della Personalità Giuridica con conseguente comunicazione al RUNTS (Registro degli Enti del Terzo Settore) al quale è iscritta a far tempo dal 14 luglio 2022 al N° 39011.

Lo scrivente ha provveduto alla redazione della presente stima del valore del Patrimonio Netto della Associazione in base alla consultazione dei documenti amministrativi, contabili ed associativi per stimare il valore di attività, passività, beni materiali ed immateriali alla

data di riferimento del 30 settembre 2024

Al fine di fornire idonea organicità agli elementi raccolti ed alla loro successiva valutazione si è ritenuto opportuno suddividere la Relazione di Stima in due parti costituite dai seguenti elementi:

I Perizia di Stima

- 1) Finalità della Relazione Giurata di Stima
- 2) Dati Identificativi della Associazione Franco Verga - C.O.I. APS
- 3) Scopo ed attività della Associazione Franco Verga - C.O.I. APS
- 4) Metodologie di verifica utilizzate
- 5) Il criterio di valutazione adottato
- 6) Situazione Patrimoniale Contabile al 30 settembre 2024
- 7) Analisi della Valutazione con il Metodo Patrimoniale Semplificato
- 8) Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2024 con Stima del valore del Patrimonio Netto
- 9) Conclusioni e determinazione del valore del Patrimonio Netto della Associazione Franco Verga - C.O.I. APS al 30 settembre 2024

II Allegati

- A) Atto Costitutivo del 17 luglio 1978
- B) Modifica statutaria del 3 dicembre 1984
- C) Modifica statutaria del 3 aprile 2000
- D) Modifica statutaria del 18 maggio 2007
- E) Copia decreto dirigenziale Provincia di Milano dell'11 luglio 2007 Registro APS
- F) Modifica statutaria del 29 giugno 2022 e trasf. in ETS
- G) Iscrizione al RUNTS
- H) Elenco Associati al 30 settembre 2024

3) Scopo ed attività della Associazione Franco Verga - C.O.I. APS

L'Associazione Franco Verga C.O.I. APS è un'associazione di promozione sociale che opera per l'inclusione sociale di migranti e persone con background migratorio, per la promozione dei diritti della persona e per lo sviluppo di tutte quelle conoscenze, relazioni e competenze che rendono effettiva una vera e sostanziale cittadinanza.

L'associazione nasce a Milano nel 1978 come Centro Studi dedicato al fenomeno delle migrazioni con l'obiettivo di ricordare e proseguire l'attività dello scomparso Franco Verga (1929 - 1975), fondatore nel 1963 del Centro Orientamento Immigrati (C.O.I.), ente privato di pubblica utilità impegnato nell'assistenza agli immigrati italiani che dal sud della Penisola si trasferivano al nord.

A partire dal 1978 l'associazione ha ampliato le proprie finalità rivolgendosi sempre più ai cittadini provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei. Oggi l'Associazione opera sul territorio di Milano attraverso il suo sportello - primo punto di contatto che offre accoglienza, informazione, consulenza e orientamento - e corsi di lingua e cultura italiana per tutti i livelli e per le diverse esigenze.

L'Associazione sviluppa inoltre numerosi progetti finalizzati a promuovere i diritti, facilitare la conoscenza ed il dialogo, contribuire concretamente alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale puntando a creare opportunità di integrazione e scambio, sviluppare un senso di responsabilità sociale e stimolare la partecipazione attiva alla comunità.

L'Associazione Franco Verga svolge la propria missione agendo anche in partnership con altri soggetti del terzo settore, continuando nello sforzo di qualificare sempre più i propri servizi dedicando un impegno consistente all'insegnamento della lingua italiana, curando con apposite iniziative l'aggiornamento annuale dei propri docenti, innovando le metodologie didattiche e le proposte formative.

In particolare, l'Associazione ha per scopo la promozione umana e sociale degli emigranti, degli immigrati, dei rifugiati e degli italiani all'estero coniugando con la nuova realtà dei tempi lo Scopo originario dell'Associazione lo svolgimento di attività civiche, solidaristiche, di utilità sociale e si uniforma ai valori universali della vita e delle norme di convivenza civile e ai valori affermati dalla Costituzione Italiana

Nell'ambito di tale Missione l'Associazione svolge la propria attività, ai sensi del l. 5 del Codice del Terzo Settore, in aderenza ai bisogni territoriali e alle proprie risorse, mediante interventi riguardanti prevalentemente nell'ambito della sezione "relazioni internazionali", la promozione delle culture etniche e nazionali degli emigranti e degli immigrati ovvero il settore "tutela dei diritti civili" per la tutela dei diritti umani e civili.

Il tale contesto le principali attività esercitate dall'Associazione, sono le seguenti:
Sportello orientamento e consulenza: è uno spazio di ascolto dove si forniscono informazioni aggiornate relative alle problematiche legate alla normativa sull'immigrazione.

Orientamento al lavoro: viene offerto un servizio individualizzato per rispondere ai bisogni specifici di ciascun utente sostenendo ed indirizzando gli interessati al fine di costruire con loro un progetto professionale realistico.

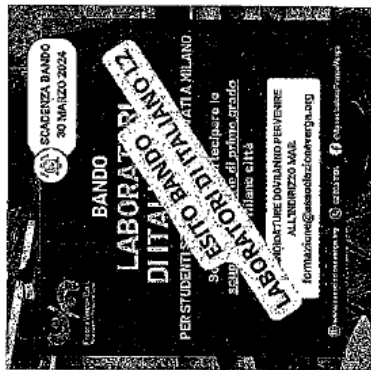
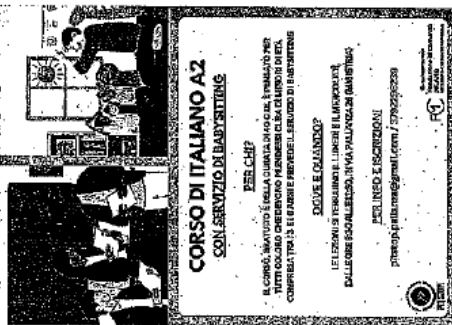
Sportello "Diritti e legalità": su appuntamento e con periodicità tendenzialmente quindicinale, viene fornita assistenza alle persone migranti per le quali lo sportello ravvisa la necessità di un supporto di carattere giuridico legale che vada oltre quello di carattere più strettamente amministrativo.

Corsi di Lingua e Cultura italiana: proseguendo nel percorso di integrazione, che è stata la cifra della formidabile iniziativa di oltre 60 anni fa, oggi attualissima, del Fondatore del C.O.I. Franco Verga, e nella convinzione che per le popolazioni immigrate la conoscenza della cultura e della lingua italiana sia una delle principali risorse per favorire un inserimento partitario nella nostra società, l'Associazione, organizza, con notevole successo, numerosi corsi di lingua e cultura italiana suddivisi in base ai livelli di conoscenza dei partecipanti.

Elaborazione di progetti: per partecipare a bandi pubblici e/o presentare a Fondazioni bancarie o non bancarie, curandone la relativa gestione e rendicontazione quando ottenuto il finanziamento.

Area Comunicazione: questo settore assolve l'impegno di dare risalto alle attività ed alle iniziative promosse dall'Associazione fornendo, tramite i canali social più diffusi, sui quali è presente (Sito web, Facebook, Instagram, X ecc.), notizie e aggiornamenti circa gli eventi e i calendari dei corsi nonché una corposa rassegna stampa che è punto di riferimento per gli interessati alla gestione del fenomeno migratorio.

A testimonianza di alcune delle attività svolte si riproducono qui di seguito alcune locandine delle iniziative promosse dalla Associazione.



4) Metodologie di verifica utilizzate

Il sottoscritto Perito ha incontrato il Presidente Dott. Lino Duffio ed il Vicepresidente Dott. Renzo Rosso ai quali sono state formulate adeguate richieste di informazioni a sostegno dello svolgimento del lavoro peritale.

Sono stati richiesti, ed ottenuti i documenti di carattere generale necessari ad acquisire le informazioni di base relative all'Associazione ed alla sua attività.

Sono state altresì compiute verifiche sulla documentazione amministrativa - contabile e bancaria.

Sono state inoltre esaminate informazioni riguardo l'esistenza e lo stato di eventuali cause civili od altre passività potenziali derivanti dalle caratteristiche della propria attività non riflesse nella Situazione Patrimoniale esaminata, verificando anche quanto accaduto successivamente al 30 settembre 2024 fino alla data di stesura della presente.

L'insieme delle procedure amministrative e contabili in uso, della documentazione prodotta, unite alla semplicità della gestione che si concretizza in limitati movimenti, garantiscono, a giudizio del sottoscritto Perito il giusto livello di attendibilità dei dati forniti dalla Associazione pur in presenza di contabilità semplificata per cassa.

5) Il criterio di valutazione adottato

I criteri di valutazione, insieme alla data di riferimento, sono elementi essenziali del contenuto della Perizia di Stima.

Trattandosi di valutare il Patrimonio Netto rappresentativo del valore attuale degli elementi dell'attivo e del passivo di pertinenza dell'Associazione alla data di riferimento, sono state prese in esame tutte le componenti patrimoniali dell'Associazione il cui Patrimonio Netto è oggetto di stima.

Nel caso in esame si tratta di procedere alla Stima del Patrimonio di una Associazione esercente esclusivamente attività benefiche nei settori dell'assistenza sociale per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale, rivolgendosi, in particolare, agli immigrati, senza svolgere alcuna attività commerciale in quanto tutte le iniziative sono sostenute da donazioni e contributi di enti e privati ai progetti promossi dalla Associazione stessa.

Metodo Patrimoniale Semplice

La valorizzazione effettuata con il Metodo Patrimoniale Semplice è ritenuta la più adatta a identificare il valore di Stima del Patrimonio Netto di una organizzazione con le caratteristiche dell'Associazione.

Tale metodo considera infatti la valutazione separata di attività e passività con opportuni aggiustamenti per quanto riguarda eventuali immobilizzazioni, rettifiche di attivo e previsioni di passivo.

Tutti gli elementi che compongono il Patrimonio Netto della Associazione sono stati quindi valutati analiticamente e criticamente in base ai principi di prudenza e di realizzabilità dei crediti, di valore dei beni materiali e della effettiva consistenza dei debiti.

Le operazioni così effettuate permettono di determinare la Stima del valore del Patrimonio Netto della Associazione sulla base della situazione contabile alla data di riferimento al fine di determinare la corrispondenza con quanto richiesto dall'art. 29 c.4 del D.Lgs 117 del 3 luglio 2017 per consentire l'acquisizione della Personalità Giuridica.

6) Situazione Patrimoniale Contabile
al 30 settembre 2024

La Situazione Patrimoniale Contabile al 30 settembre 2024, riportata qui di seguito, indica i valori contabili del Patrimonio Netto formato dai Beni, dalle Attività e delle Passività oggetto della Relazione Giurata di stima così come individuati e rilevati sulla base delle risultanze della contabilità e delle evidenze documentali della Associazione Franco Verga - C.O.I. APS.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30° SETTEMBRE 2024
IN UNITÀ DI EURO

	Descrizione Attività	euro
1.01	Immobilizzazioni immateriali	1.206
1.02	Immobilizzazioni materiali	3.119
1.03	Crediti tributari	3.381
1.04	Crediti diversi	63.433
1.05	Disponibilità liquide	73.788
1.06	Ratei e Riscotti attivi	2.693
Totale Attivo		147.530

	Descrizione Passività	euro
2.00	Patrimonio dell'Associazione	79.116
2.01	Riserva Vincolata	10.000
2.02	Fondo T.R.R.	23.621
2.03	Debiti verso fornitori	11.700
2.04	Debiti tributari	624
2.05	Debiti previdenziali	2.997
2.06	Debiti diversi	14.272
2.07	Ratei e Riscotti passivi	5.200
Totale Passivo		147.530

7) Analisi della Valutazione con il Metodo Patrimoniale Semplice

Per ciascuna voce dell'Attivo e del Passivo della situazione considerata, ai fini della stima con il Metodo Patrimoniale Semplice nei successivi paragrafi vengono indicati:

- la descrizione della voce in esame con il relativo dettaglio;
- il valore ad essa attribuito in base al criterio di valutazione adottato.

ATTIVITA'

1.01 Immobilizzazioni Immateriali

Ai beni immateriali, costituiti principalmente dalle spese sostenute per l'adeguamento dello Statuto alla normativa Rnris non è stato attribuito alcun valore.

1.01 Totale stimato Immateriali zero

1.02 Immobilizzazioni Materiali

Le categorie di immobilizzazioni materiali oggetto di valutazione sono le seguenti:

- Attrezzatura varia;
- Macchine elettriche d'ufficio.

Le valutazioni in oggetto sono state eseguite tenendo conto del valore di funzionamento dei beni in relazione all'attività svolta tenuto conto del loro stato d'uso e, se del caso, del loro valore di mercato.

Il dettaglio dei beni oggetto di Perizia appartenenti alle diverse categorie di immobilizzazioni è riportato nel libro Cespiti della Società correttamente tenuto. In relazione alla stima dei valori delle immobilizzazioni materiali occorre premettere che l'attività svolta dalla Associazione Franco Verga C.O.I. APS non richiede investimenti particolari al di fuori di semplici strutture di ufficio.

Attrezzatura varia e minuta

La voce comprende il valore di piccole attrezzature del costo unitario inferiore a 516 euro utilizzate per l'attività aziendale. I beni in esame, del costo complessivo originario di euro 1.863, risultano totalmente ammortizzati e quindi viene loro attribuito una sorta di valore di simbolo di memoria pari ad euro 100,00.

Descrizione	Euro
Attrezzatura varia e minuta	100,00
Per un valore stimato di	100,00

Macchine elettriche ufficio
Trattasi di computer, server e stampanti utilizzati per la tenuta dell'amministrazione e le operazioni di segreteria generale. Come nei casi precedenti anche per le Macchine elettriche ufficio, del costo originario di euro 10.898, in pratica quasi totalmente ammortizzato, si ritiene di attribuirne loro un valore pari ad euro 1.000,00 tenuto conto del loro valore di funzionamento nonostante l'elevata obsolescenza delle attrezzature elettroniche.

Descrizione	Euro
Computer, server e stampanti	1.000,00
Per un valore stimato di	1.000,00

Riepilogo del valore attribuito alle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Euro
Attrezzatura varia e minuta	100,00
Macchine elettriche d'ufficio	1.000,00
1.02 Totale stimato Immobilizzazioni Materiali	1.100,00

1.03 Crediti tributari

I crediti tributari si riferiscono al credito per acconto Irap 2024 e a quanto dovuto a settembre 2024 per maggiori ritenute trattate come sostituto d'imposta, alle R/A su interessi attivi bancari oltre al credito da 5 per mille 2023 non ancora incassato.

Tutti questi importi vengono confermati come realizzabili.

Descrizione	Euro
Credito/acconto Irap	1.743,00
Crediti sostituti d'imposta	490,00
R/A su interessi attivi bancari	173,00
Crediti da 5 per mille	975,00
1.03 Totale stimato dei crediti tributari	3.381,00

1.04 Crediti Diversi

Tale voce si riferisce principalmente a quanto ancora da incassare da Enti pubblici e privati in relazione ai contributi maturati sulle iniziative progettuali promosse dalla Associazione per i corsi e gli eventi al settembre 2024. Anche se tali importi si confermano come interamente realizzabili si ritiene opportuno svalutarli prudenzialmente per circa 3mila euro.

Descrizione	Euro
Anticipi a fornitori e arrotondamenti	654,00
Crediti verso Enti pubblici	10.483,00
Contributi per corsi	52.296,00
Meno svalutazione prudenziale	-3.483,00
1.04 Totale stimato dei crediti diversi	60.000,00

1.05 Disponibilità liquide

Depositi bancari

Le disponibilità bancarie si riferiscono alle giacenze sui conti correnti bancari della società al 30 settembre 2024 opportunamente riconciliati e quindi confermati in fase di valutazione.

Descrizione	Euro
Saldo attivo Intesa San Paolo S.p.A.	72.568,00
Carta prepagata	285,00
Per un valore stimato di	<u>72.953,00</u>

Denaro e valori in cassa

Dalla verifica della prima nota di cassa e dei risconti contabili successivi si è potuto individuare e confermare l'ammontare della cassa contanti al 30 settembre 2024:

Descrizione	Euro
Numerario in cassa	835,00
Per un valore stimato di	<u>835,00</u>

Riepilogo del valore attribuito alle Disponibilità liquide

Descrizione	Euro
Depositi bancari	72.953,00
Denaro e valori in cassa	835,00
1.05 Totale stimato delle Disponibilità liquide	<u>73.788,00</u>

1.06 Ratei e Risconti attivi

La voce si riferisce ai risconti attivi calcolati sulle quote di spesa di competenza successiva al 30 settembre 2024 per la gestione del Sito Web, della posta certificata oltre alle spese di attivazione dei tirocini servizio civile.

Descrizione	Euro
Risconti attivi	2.603,00
1.06 Totale stimato dei Ratei e risconti attivi	<u>2.603,00</u>

PASSIVITA'

2.00 Patrimonio Netto della Associazione.

Gli importi iscritti nella contabilità aziendale come conti di Netto derivano dagli avanzati dei rendiconti a tutto il 30 settembre 2024.

Il Patrimonio Netto dell'Associazione al 30 settembre 2024 sarà stimato in base alla differenza tra i valori attivi e passivi valutati a tale data.

2.01 Riserva Vincolata

Questa quota di Patrimonio di euro 10.000,00 in fase di approvazione del bilancio 2022 era stata vincolata alle spese da sostenersi nel 2023 con l'obiettivo di ricostituire l'attività dello scomparso Franco Verga (1929 - 1975), fondatore nel 1968 del Centro Orientamento Immigrati (C.O.I.). Per motivi organizzativi la celebrazione, alla quale è intervenuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stata tenuta il 14 ottobre 2024.



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, celebra l'Associazione Franco Verga. Si conferma quindi tale iscrizione a debito del Patrimonio netto in quanto spesa da sostenersi

Descrizione	Euro
Patrimonio vincolato per il 60°	10.000,00
2.01 Totale stimato Riserva Vincolata	<u>10.000,00</u>

2.02 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
L'importo stimato corrisponde a quanto dovuto ai dipendenti a titolo di TFR al 30 settembre 2024, rilevato sulla base dei tabellati del consulente del lavoro. Prudenzialmente si ritiene opportuno procedere ad una integrazione di euro di circa 27.000,00 a fronte di possibili rischi per rivalutazioni salariali.

Descrizione		Euro
Trattamento di fine rapporto		23.621,00
Integrazione stimata		3.379,00
2.02 Totale stimato TFR Dipendenti		27.000,00

2.03 Debiti verso fornitori
Il totale dei debiti verso fornitori, che comprende anche le fatture da ricevere al 30 settembre 2024, viene confermato nella cifra esposta in contabilità:

Descrizione		Euro
Debiti verso fornitori (dettaglio nelle carte di lavoro)		11.700,00
2.03 Totale stimato debiti verso Fornitori		11.700,00

2.04 Debiti Tributari
I debiti tributari al 30 settembre 2024, ad oggi interamente liquidati così come quelli correnti, sono risultati essere i seguenti:

Descrizione		Euro
R/A lavoratori dipendenti e professionisti		454,00
Addizionale Regionale e Comunale		170,00
2.04 Totale stimato debiti tributari		624,00

2.05 Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale
I debiti verso gli Istituti Previdenziali al 30 settembre 2024, archiviati ad oggi interamente liquidati come i correnti, risultano essere i seguenti:

Descrizione		Euro
In.p.s.		2.218,00
Fondi di previdenza		779,00
2.05 Totale stimato debiti verso Enti Previd.li		2.997,00

2.06 Altri debiti
La posta residuale dei debiti al 30 settembre 2024 è composta dal saldo degli stipendi e dall'importo delle mensilità aggiuntive spettanti ai dipendenti al 30 settembre 2024 i cui importi vengono confermati.

Descrizione		Euro
Stipendi da Competenze dipendenti		1.409,00
2.06 Totale stimato debiti verso Enti Previd.li		12.863,00

2.07 Ratei e Riscosti Passivi
Questa voce è formata esclusivamente della quota di incasso anticipato dei contributi riferibili ai corsi annuali non ancora tenuti.

Descrizione		Euro
Riscosti passivi corsi		5.200,00
2.07 Totale stimato Ratei e riscosti passivi		5.200,00

8) Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2024 con
Stima del valore del Patrimonio Netto.

La Situazione Patrimoniale analitica stimata relativa alle attività e passività, che
riflette le valutazioni perital del Patrimonio Sociale della Associazione Franco
Verga - C.O.I. APS, si riassume nei seguenti risultati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE STIMATA AL 30 SETTEMBRE 2024 IN EURO

ATTIVITA'		Importi in unità di €
Descrizione		
1.02	Immobilizzazioni materiali	2.100
1.03	Crediti tributari	3.381
1.04	Crediti diversi	60.000
1.05	Disponibilità liquide	73.788
1.06	Raccolti e Riscotti attivi	2.603
Totale Attivo		141.872

PASSIVITA'		Importi in unità di €
Descrizione		
2.01	Riserva Vincolata	10.000
2.02	Fondo I.F.R.	27.000
2.03	Debiti verso fornitori	11.700
2.04	Debiti tributari	624
2.05	Debiti previdenziali	2.997
2.06	Debiti diversi	14.272
2.07	Raccolti e Riscotti passivi	5.200
Totale Passivo		71.793
Netto Patrimoniale stimato		70.079
Totale a pareggio		141.872

9) Conclusioni e determinazione del valore del Patrimonio Netto della Associazione Franco Verga - C.O.I. APS al 30 settembre 2024

9) Conclusioni e determinazione del valore del Patrimonio Netto della Associazione Franco Verga - C.O.I. APS al 30 settembre 2024

Per la stima del Valore del Patrimonio Netto alla data di riferimento del 30 settembre 2024 della

ASSOCIAZIONE FRANCO VERGA - C.O.I. APS

è stato adottato il Metodo Patrimoniale Semplice che considera i valori derivanti dalla valutazione analitica delle Attività e Passività patrimoniali e dei potenziali rischi oggettivamente riscontrabili alla data di riferimento.

L'applicazione di tale procedimento di stima ha determinato, previo arrotondamento, il valore del 100% del Patrimonio Netto dell'Associazione al 30 settembre 2024 in euro 70.000,00 (euro settantamila/00).

Nel rassegnare la presente Relazione Giurata di Stima del Patrimonio Netto della Associazione al 30 settembre 2024 per la richiesta da parte della Associazione della Personalità Giuridica ai sensi dell'Art. 22 c. 4 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017, il sottoscritto Perito, ritenendo di avere esaurientemente e correttamente adempiuto all'incarico affidatogli che ha svolto in piena coscienza professionale e nel rispetto del mandato ricevuto,

ATTESTA

che il valore del Patrimonio Netto dell'Associazione Franco Verga - C.O.I. APS al 30 settembre 2024 è pari a

euro 70.000,00 (settantamila/00)

e quindi superiore a quello richiesto di euro 15.000,00 (quindicimila) dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Milano, 5 dicembre 2024

In fede

Mag. Dario Castelli



I - Relazione giunta di stima del Patrimonio Netto al 30 settembre 2004 redatta ai sensi dell'Art. 2364 del R.D. 580/1998
Asiprommer Finanziaria S.p.A. - C.U.I. 016

I - Relazione giunta di stima del Patrimonio Netto al 30 settembre 2004 redatta ai sensi dell'Art. 2364 del R.D. 580/1998
Asiprommer Finanziaria S.p.A. - C.U.I. 016

II - ALLEGATI

Stefano Leone



Allegato A
Atto Costitutivo del 17 luglio 1978

STUDIO NOTARILE
NOTARIO GIUSEPPE FOSSATI
DOTTOR GARRIBOLDI SERSA
ROSSI MICHAEL - ROMA - ROMA 2
Tel. 06/7891415 - 06/6140 - 06/6141

N. 37778 Repertorio

N. 6557 Raccolta

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

Repubblica Italiana

REGISTRATO A MILANO

L'anno 1978 (millesimecentosettantotto) del giorno 27

17 (diciassette) luglio.

ATTI PUBBLICI

Il 2-8-1978

In Milano, via Pantano n. 17.

n. 222/1978

Avanti a me Dottor GIUSEPPE FOSSATI Notario residente

a Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, e

ed alla presenza dei signori:

Ivaldi dr. Riccardo, nato a Valenza il 1° giugno

1943, domiciliato a Milano, Viale P.O. Vigiani

n. 17, dottore in giurisprudenza;

Ferrari Ada, nata a Cremona il 14 maggio 1949,

domiciliata a Cremona, Via Volturno n. 2, assisten-

te universitaria;

testimoni noti ed idonei a sensi di legge, sono com-

parsi i signori:

COZZA LUIGI, nato a Cosenza il 16 novembre 1941,

domiciliato a Gorgonzola, Via Sturzo n. 24, avvoca-

to;

FRANZINI PAOLO, nato a Corsico il 27 febbraio 1945,

domiciliato a Buccinasco, Via Roma n. 21, impiege-

to;

GALLI EDMONDO PIERO, nato a Gargnano il 26 febbraio

1926, domiciliato a Saronno, Piazza Santuario n. 1,

2

sacerdote;

GALLONE ARISTIDE detto DINO nato a Corsico il 22

ottobre 1921 domiciliato a Corsico, Via Diaz, n. 35,

gerontotecnico;

GAROCCHIO ALBERTO, nato a Milano il 20 novembre 1938

domiciliato a Milano, via Orivelli n. 10, professore

ista;

VERGA GIOVANNI, nato a Milano il 6 febbraio 1947,

domiciliato a Milano, Via L. Pastro n. 15, impiege-

to;

ZANICHELLI EMERENZIO, nato a Reggio Emilia il 30

maggio 1939, domiciliato a Milano, via Montviso

n. 42, funzionario;

COLANGELO Onorevole VITTORINO, nato ad Albiate il 3

aprile 1925, domiciliato a Milano, via Ruggiero

di Laura n. 6, parlamentare;

BULGARELLI FRANCESCO, nato a Carpi il 20 ottobre

1930, domiciliato a Milano, Via Marocchetti n. 27,

dirigente;

SPAGGIARI Dr. PIERGIORGIO, nato a Milano il 17 mar-

zo 1940, domiciliato a Milano, via Imbonati n. 4,

dirigente industriale;

MAZZOTTA ROBERTO, nato a Milano il 3 novembre 1940,

domiciliato a Milano, via S. Pietro all'Orto n. 9,

commercialista;

- PELLIN ALBERTO, nato a Venezia il 30 aprile 1938, domiciliato a Milano, via de Marchi n.19, chimico;

- CHIODINI ALBERTO, nato a Inveruno il 9 gennaio 1924, domiciliato a Inveruno, via Brera n.1, commerciante;

- CHESAI GIOVANNI, nato a Cagliari il 21 maggio 1949, domiciliato a Milano, Via Ronzoni n.6, impiegato;

- BENEVELLI GIULIO, nato a Reggio Emilia il 29 maggio 1929, domiciliato a Milano, Via De Pisis n.11, impiegato;

- MARZOTTO CAOTORTA ANTONIO, nato a Firenze-Fiesole il 20 marzo 1917, domiciliato a Milano, via Gesù n.3, parlamentare;

- NICOLINI don GIULIO, nato a S. Vigilio fraz. Concesio il 7 luglio 1926, domiciliato a Villa Garzina (Brescia) Viale Trafilerie n.59, sacerdote;

- VIGORELLI Dr. Giuseppe, nato a Novara l'8 ottobre 1927, domiciliato a Milano, via Canova n. 25, dirigente;

- BARTOLUCCI GIAMPEIRO, nato a Urbino il 27 luglio 1931, domiciliato a Milano, via Cambiari n.9, insegnante;

- VIGANO' MARIO, nato a Desena il 19 febbraio 1926, domiciliato a Milano, via Musco n.3, meccanico;

- RAZZANO VINCENZO, nato a Durazzano il 21 giugno

1926, domiciliato a Brugherio, via S.Maurizio n.106, impiegato;

- PERRONE ANTONIO, nato a Trani il 22 maggio 1943, domiciliato a Milano, via Oldrado da Tresseno n.2, professionista;

- VOLPE VITO ANTONIO, nato a Erba il 16 giugno 1943, domiciliato a Milano, via Padova n. 353, docente universitario;

- GALUPPI ALDO, nato a Vietri sul Mare il 1° gennaio 1934, domiciliato a Milano, via Magliocco n.9, avvocato;

- BELIONI GUIDO, nato a Reggio il 26 marzo 1923, domiciliato a Milano, via Val Canobina n.5, giornalista;

- GENOVESI ALDO, nato a Milano il 9 febbraio 1920, domiciliato a Milano, via Grigna n.2, insegnante;

- ANICO GALDINO, nato a Serna S. Quirico il 10 luglio 1936, domiciliato a Milano, via Lambrate n.9, impiegato;

- BRONDI SIO, nato a Milano il 2 settembre 1929, domiciliato a Milano, via Facchinetti n.6, impiegato;

- MAZZOLA ANGELO, nato a Graffignano il 24 settembre 1947, domiciliato a Graffignano, insegnante;

- CASTELLOTTI GUIDO, nato a Livraga il 25 marzo 1947,

5
domiciliato a Livraga, via Dante n. 42, impiegato;

- FERZETTI SILVIO, nato a Melfi il 10 aprile 1922,

domiciliato a Milano, Viale Monza n. 204, impiegato;

- LA RUSSA VINCENZO, nato a Faterù il 10 luglio

1938, domiciliato a Milano, via Tiziano n. 11, av-

vocate;

- BRAMBILLA GOFREDO, nato a Milano il 4 novembre

1940, domiciliato a Milano; via Ruggiero di Lauria

n. 5, impiegato;

- PADOA RICCARDO, nato a Milano il 18 settembre 1945,

domiciliato a Milano, via Troya n. 4, impiegato;

- ANDREONI GIOVANNI, nato a Motta Visconti il 2 ago-

sto 1930, domiciliato a Motta Visconti, via Papa

Giovanni XXIII, parlamentare;

- LECCHI GIANPIERO, nato a Trezzo sull'Adda il 18

settembre 1936, domiciliato a Trezzo sull'Adda, via

Montesana n. 15, impiegato;

- ORTOLANI PIERVINCENZO, nato a Milano il 26 set-

tembre 1921, domiciliato a Turate, via Libertà n. 10,

organizzatore sindacale;

- RIZOLFI DON SILVANO, nato a Cesena il 5 febbraio

1929, domiciliato a Cesena, via Tadini n. 150, sa-

cerdote;

- VERGA MARIA ROSARIA, nata a Milano il 2 gennaio

1933, domiciliata a Milano, via Santuario S. Cuore

5

n. 3, impiegata;

- GRAMPA CESARE, nato a Ponte Lambro il 18 giugno

1937, domiciliato a Milano, via Mascheroni n. 22,

giornalista;

- BETTINI GIANFRANCO, nato a Milano il 16 gennaio

1933, domiciliato a Milano, via San Martino n. 11/A,

docente universitario;

- TRABUCCHI VALTER, nato a Milano il 15 marzo 1935,

domiciliato a Milano, via Rimini n. 21, artigiano;

- ROBERTO BABBIERI, nato a Milano il 19 febbraio

1947, domiciliato a Cernusco sul Naviglio, via

Corridori 25, insegnante;

della cui identità personale io Notaio sono certo.

Equivoci, essi compaiono:

che allo scopo di rendere imperitura la memoria,

l'operato ed il sacrificio dell'On. Franco Verga,

Fondatore del C.O.I. "Centro Orientamento Immigrati",

interpretando anche il desiderio dei familiari, in-

terpretando la istituzione di una Fondazione

ne da denominarsi:

"Fondazione Franco Verga" - Centro di studi e di

impegno sociale per l'orientamento dei migranti;

con la finalità specificate in appresso, mettendo

a disposizione della Fondazione medesima i mezzi pa-

strumentali necessari per lo svolgimento della sua

attività,

cio premesso:

essi Competenti per realizzare la costituzione della
la Fondazione dichiarano quanto segue:

1) E' costituita, a' sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, la Fondazione denominata:

"Fondazione Franco Verga" - Centro di studi e di impegno sociale per l'orientamento dei migranti"

avente sede in Milano, attualmente in via Larga

n. 6.

2) Obiettivi della fondazione sono i seguenti:

-Favorire all'integrazione sociale degli immigrati,

-degli emigranti e dei frontalieri, assumendo come

compito fondamentale la difesa dei loro valori e

diritti.

-Orientare e sostenere una politica che realizzi

una autentica libertà della mobilità del lavoratore,

si, siano essi immigrati, emigranti, frontalieri o

stagionali.

-Rilevare i fenomeni di emarginazione e di emarginazione

sociale, individuandone le cause, proponendo

soluzioni e favorendo ogni opportuna azione tendente

alla recupero dall'emarginazione interi gruppi sociali

o ad evitare che questi fenomeni si verifichino.

chino.

Essa persegue i seguenti scopi:

a) promuovere studi e ricerche sul fenomeno dei movimenti

migratori, sia direttamente che in collaborazione

con le istituzioni pubbliche e private, indicando

anche altresì le soluzioni più adatte;

b) individuare ai livelli regionali le aree di più

forte immigrazione o emigrazione e le caratteristiche

che socio-economiche del fenomeno;

c) valutare la possibilità di lavoro in Italia, nell'

Europa e nel mondo, orientando ed aiutando i migranti

a raggiungere tale fine;

d) collaborare allo sviluppo di nuovi pensionamenti

per giovani immigrati, per favorire la realizzazione

di strutture ricettive adeguate;

e) predisporre quelle informazioni necessarie per

una migliore conoscenza delle strutture sociali

della nuova comunità d'arrivo, cooperando all'azione

sociale occorrente per il riconoscimento dei diritti

degli immigrati;

f) promuovere, assistere ed organizzare iniziative

culturali attraverso articoli giornalistici, informazioni

radio-televisive, dibattiti, convegni, tentativi

ad evidenziare i valori umani dell'emigrazione,

tenendo presenti le tradizioni dei luoghi d'origine.

origine;

g) contribuire a tutte le attività culturali, educative e comunitarie che possano favorire la integrazione dei migranti;

h) sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori a livello nazionale, regionale, locale e gli operatori sociali per il contatto con i migranti insediati nelle nuove comunità e con gli emigrati all'estero;

i) promuovere studi ed iniziative in ogni settore in cui la società manifesta carenze, predisponendo le analisi e le indicazioni necessarie per evitare l'emarginazione e le deviazioni che possono interessare interi gruppi sociali, sollecitando e favorendo l'opera di riabilitazione ed integrazione sociale, culturale e civile.

La fondazione potrà aderire ad Enti ed Associazioni nazionali ed internazionali, in particolare a quelle che tutelano i migranti.

3) La fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che, previa la firma dei componenti, dei testi e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

4) A costituire il patrimonio iniziale della Fonda-

10

zione i componenti assegnano alla stessa facendo ad essa donazione, la somma complessiva di L. 860.000. = (lira ottocentosesantamila) in danaro.

5) La donazione di cui al presente atto è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della fondazione, qui costituita, delegando espressamente, i componenti stessi, il signor Bettetini Gianfranco sopra intervenuto a svolgere le pratiche tutte occorrenti per tale riconoscimento, e sensi dell'art. 12 Codice Civile, ai fini del conseguimento della personalità giuridica della fondazione medesima e quindi riservandosi pure di apportare al presente atto ed allo statuto allegato tutte quelle modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti autorità.

6) Imposte e spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico dei signori componenti, espressamente richiamandosi, ai fini delle agevolazioni fiscali, le disposizioni dell'art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 637.

Richiesto il Notaio ho steso questo atto che ho letto, unitamente all'allegato ed alla presenza dei testi, ai componenti i quali, pienamente approvando lo, lo sottoscrivono con i testi e con me Notaio. Questo atto scritto da persona di mia fiducia e da

Steno Meunier

[Signature]

[Signature]

me completato consta di tre fogli occupati per die- 11

ci intiere facciate a linea dieci dell'undicesima
facciata.

F.to Luigi Cozza

" Paolo Franzini
" Galli Don Edmondo Piero
" Aristide Gallone detto Dino
" Garocchio Alberto
" Emenenzio Zanichelli
" Giovanni Verga
" Vittorino Colombo
" Francesco Belgarelli
" Spaggiari Piergiorgio
" Roberto Marzotta
" Antonio Marzotto Caotorta
" Alberto Pellin
" Ghiodini Alberto
" Onegai Giovanni
" Giulio Nicolini
" Giulio Benavelli
" Giuseppe Vigorelli
" Mario Viganò
" Razzano Vincenzo
" Giampiero Bartolucci
" Amibale Porrone

12

F.to Vito Nolpe Antonio

" Aldo Galluppi
" Guido Balloni
" Aldo Genovesi
" Amico Galdino
" Siro Brondoni
" Mazzola Angelo
" Castellotti Guido
" Silvio Ferzetti
" Vincenzo La Russa
" Goffredo Brambilla
" Riccardo Padoa
" Andreoni Giovanni
" Lecchi Gianpietro
" PierVirgilio Ortolani
" Silvano Ridolfi
" Maria Rosaria Verga
" Gianfranco Rattetini
" Cesare Grampa
" Trabucchi Valter
" Roberto Barbieri
" Ada Ferrari teste
" Riccardo Ivaldi teste
" Giuseppe Fossati

STATUTO

TITOLO I°

Costituzione e finalità

Art. 1°) Costituzione
Per rendere imperitura la memoria, l'opera ed il sacrificio dell'On. Franco Verra fondatore del C.O.I. "Centro Orientamento Immigrati", è costituita la Fondazione denominata "Fondazione Franco Verra - Centro di studi e di impegno sociale per l'orientamento dei migranti" con sede in Milano.

Art. 2°) Finalità
Obiettivi della fondazione sono i seguenti:
- concorre all'integrazione sociale degli immigrati, degli emigranti e dei frontalieri, assumendo come compito fondamentale la difesa dei loro valori e diritti.

- Orientare e sostenere una politica che realizzi una autentica libertà della mobilità dei lavoratori siano essi immigrati, emigranti, frontalieri o stranieri.

- Rilevare i fenomeni di emarginazione e di malessere sociale, individuandone le cause, proponendo so-

luzioni e favorendo ogni opportuna azione tendente a recuperare dall'emarginazione interi gruppi sociali o ad evitare che questi fenomeni si verifichino. Essa persegue i seguenti scopi:

- a) promuovere studi e ricerche sul fenomeno dei movimenti migratori sia direttamente che in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private, indicando altresì le soluzioni più adatte;
- b) individuare ai livelli regionali le aree di più forte immigrazione o emigrazione e le caratteristiche socio-economiche del fenomeno;
- c) valutare la possibilità di lavoro in Italia, nell'Europa e nel mondo, orientando ed aiutando i migranti a raggiungere tale fine;
- d) collaborare allo sviluppo di nuovi pensionati per giovani immigrati, per favorire la realizzazione di strutture ricettive adeguate;
- e) predisporre quelle informazioni necessarie per una migliore conoscenza delle strutture sociali della nuova comunità d'arrivo, cooperando all'azione sociale occorrente per il riconoscimento dei diritti degli immigrati;
- f) promuovere, assistere ed organizzare iniziative culturali attraverso articoli giornalistici, informazioni radio-televisive, dibattiti, convegni,

tendenti ad evidenziare i valori umani dell'emigrazione, tenendo presenti le tradizioni dei luoghi d'origine;

g) contribuire a tutte le attività culturali, educative e comunitarie che possano favorire la integrazione dei migranti;

h) sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori a livello nazionale, regionale, locale e gli operatori sociali per il contatto con i migranti insediati nelle nuove comunità e con gli emigrati all'estero;

i) promuovere studi ed iniziative in ogni settore in cui la società manifesta carenze, predisponendo le analisi e le indicazioni necessarie per evitare l'emarginazione e le deviazioni che possono interessare interi gruppi sociali, sollecitando e favorendo l'opera di riabilitazione ed integrazione sociale, culturale e civile.

La Fondazione potrà aderire ad Enti ed Associazioni, nazionali ed internazionali, in particolare a quelle che tutelano i migranti.

Art.3°) Premi e sussidi

Istituisce annualmente i seguenti premi e sussidi;

a) n.4 sussidi in denaro a studenti della scuola dell'obbligo, figli di migranti residenti in Ita-

lia ed all'estero che abbiano svolto ricerche sulla condizione della famiglia di emigranti;

b) n.4 sussidi in denaro a studenti universitari, figli di migranti, residenti in Italia e all'estero su tesi di laurea che abbiano attinenza ai problemi socio-economici delle "migrazioni";

c) n.1 premio giornalistico (quotidiani, settimanali italiani e della radiotelevisione), al giornalista che durante l'anno abbia meglio dibattuto e sensibilizzato l'opinione pubblica, sulle problematiche riguardanti le migrazioni.

Art.4°) Commissione giudicante

Il Consiglio di Amministrazione insedia ogni anno, entro il mese di febbraio la Commissione che organizza e valuta la realizzazione dei punti a-b-c dell'art.3, proponendo la data della premiazione.

TITOLO 2°

Art.5°) Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Comitato degli amici e promotori di iniziative, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.6°) Fondatori

Sono fondatori le persone fisiche o gli enti che intervengono all'atto costitutivo della Fondazio-

ne. I fondatori e coloro che risulteranno cooptati procedono al rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo quanto viene disposto dal successivo articolo 7°.

In caso di decesso di un fondatore, i fondatori superstiti dovranno cooptare entro sei mesi dalla data del decesso stesso altra persona da scegliere tra i componenti il Comitato degli amici e promotori di iniziative, la quale acquisirà la stessa posizione giuridica del fondatore.

Art. 7°) Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 15 ad un massimo di 25 membri.

Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Alle nomine dei Consiglieri provvedono i fondatori, scaduto il triennio e così alle scadenze successive i Membri del Consiglio sono nominati dai fondatori.

In caso di dimissioni di uno o più membri, i Consiglieri in carica provvedono alla loro sostituzione per cooptazione.

In caso di dimissione della maggioranza dei membri del Consiglio, si provvede al rinnovo dell'intero Consiglio ai sensi del presente articolo-comma 2°.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno

una volta all'anno per iniziativa del Presidente, o a richiesta scritta di almeno cinque membri in carica. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee programmatiche generali della attività della Fondazione e delibera sulle seguenti materie:

- a) elasse fra i Consiglieri il Presidente ed il Vice Presidente;
- b) predisporre e approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo della Fondazione;
- c) delibera circa le eventuali assunzioni e i licenziamenti, lo stato giuridico ed economico dei dipendenti;
- d) delibera in genere su tutte le questioni di ordinaria e di straordinaria amministrazione nonché su tutti gli argomenti inerenti l'oggetto sociale che non siano dalla legge o dal presente statuto demandati ad altri organi;

- e) delibera le modifiche e le integrazioni del presente statuto e lo scioglimento dell'ente con il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri.

Per la validità delle decisioni, salvo quanto previsto al precedente punto a), occorre la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

19

Il Consiglio può delegare ad uno dei Consiglieri, in tutto o in parte, le funzioni sopra specificate, salvo quelle previste ai punti a-b-d- e.

Art.8°) Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio tra i suoi membri e dura in carica sino alla scadenza del Consiglio.

Il Presidente:

- a) rappresenta legalmente la Fondazione;
- b) dispone di ogni atto rivolto alla tutela morale della memoria dell'On. Franco Varga;
- c) convoca e presiede il Consiglio;
- d) coordina le attività degli organi della Fondazione.

Art.9°) Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento o per delega di questi e svolge i propri compiti.

Art.10°) Comitato degli amici e promotori di iniziative

Per il raggiungimento degli scopi il Consiglio di Amministrazione elegge il Comitato degli amici e promotori di iniziative, composto di un numero illimitato di membri scelti tra persone che abbiano concorso finanziariamente all'attività della Fondazione.

20

zione o che si siano distinte per iniziative sociali e culturali, studi e ricerche in ordine alle iniziative ed ai problemi sociali.

Il Comitato degli amici e promotori di iniziative rimane in carica per un anno e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Comitato degli amici e promotori di iniziative è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione e dovrà essere da questi interpellato nella formulazione del piano annuale delle attività.

I pareri del Comitato degli amici e promotori di iniziative non sono vincolanti.

Il Comitato di amici e promotori di iniziative è presieduto dal Presidente della Fondazione o da un suo delegato.

Art.11°) Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre Membri effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre anni, nominati dai fondatori e possono essere riconfermati.

Esso elegge nel suo seno un Presidente. Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) controlla periodicamente l'amministrazione della Fondazione;
- b) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto.

tuto;
c) esamina ed approva il conto consuntivo.

La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di Membro del Consiglio.

In caso di mancanza o ritardata nomina di uno o più

Revisori dei Conti, la nomina stessa dovrà essere fatta dal Presidente degli Ordini Professionali competenti: l'ordine dei Dottori Commercialisti o Collegio dei Ragionieri, su richiesta del Presidente della Fondazione.

TITOLO 3°

Amministrazione e Patrimonio

Art. 12°) Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è formato:

a) del fondo patrimoniale della Fondazione, co-

stituito dalle donazioni effettuate dai fondatori

in sede di atto costitutivo e vincolata per il

raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) dei beni immobili, mobili e valori che per lasciti,

donazioni, acquisti, vengono acquisiti in proprietà

dalla Fondazione.

Art. 13°) Entrate

Le entrate della Fondazione sono costituite:

a) dai contributi, oblazioni ed altre eventuali entrate derivanti dalle sue attività;

b) degli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali.

Le entrate della Fondazione devono essere interamente

utilizzate per il raggiungimento degli scopi

pi statutari.

Art. 14°) Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e

chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio

preventivo per il successivo esercizio ed il con-

suntivo della gestione precedente devono

essere approvati entro il 30 giugno di ogni anno.

I libri obbligatori della Fondazione sono:

- il libro dei fondatori;

- il libro del Consiglio di Amministrazione;

- il libro del Comitato degli amici e promotori di iniziative;

- il libro del Collegio dei Revisori dei Conti;

- il libro degli inventari;

- il libro giornale.

Art. 15°) Scioglimento

La Fondazione può sciogliersi nel caso in cui gli scopi per i quali fu costituita siano divenuti impossibili a raggiungersi. In tali casi il Consiglio decide lo scioglimento a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri e nomina un Commissario Liquidato-

8

re, il patrimonio netto derivante dalla liquidazione sarà devoluto ad altri enti giuridicamente riconosciuti aventi scopi analoghi a quelli della Fondazione.

Art. 16) Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le disposizioni e la legge vigenti.

F.to Luigi Cozza

" Paolo Franzini

" Galli Don Edmondo Piero

" Aristide Gallone detto Dino

" Garocchio Alberto

" Emenenzio Zenichelli

" Giovanni Verga

" Vittorino Colombo

" Francesco Bulgarelli

" Spaggiari Piergiorgio

" Roberto Mazzotta

" Antonio Marsotto Caoberta

" Alberto Fallin

" Orlandini Alberto

" Chegai Giovanni

" Giulio Niccolini

" Giulio Benavelli

F.to Giuseppe Vigorelli

" Mario Viganò

" Giampaolo Bartolucci

" Razzano Vincenzo

" Annibale Porzone

" Vito Volpe Antonio

" Aldo Galluppi

" Guido Ralloni

" Aldo Genovesi

" Amico Galdino

" Siro Brondoni

" Mazzola Angelo

" Castellotti Guido

" Silvio Ferzetti

" Vincenzo La Russa

" Goffredo Brambilla

" Riccardo Padoa

" Giovanni Andreoni

" Lechi Gianpietro

" Piervirgilio Ottolani

" Silvano Ridolfi

" Maria Rosaria Verga

" Gianfranco Bettetini

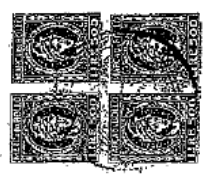
" Cesare Grampa

" Trabucchi Valter

1 - Salvo la garanzia di buona fede fornita dal sottoscritto, si esclude ogni responsabilità per la presente data.

F.to Roberto Barbieri
" Ada Ferrari teste
" Riccardo Ivaldi teste
" Giuseppe Fossati

25



Spazio libero

Copia xerografica di n. 13 facciate, conforme
all'originale allegato all'atto di deposito a mio
registro in data 17 luglio 1978 -
messaggio rep. registrato a Milano - Atti Pubblici
4 agosto 1978 - n. 15080 serie H -
Milano, 7 maggio 1979 -

Spazio libero



Atti B
Modifica statutaria del 3 dicembre 1984

Si conosce il Statuto del Consiglio d'Amministrazione

nr. 53324 Registro - nr. 8823 Raccolta - relativo del

Dr. Giuseppe Frattini - Notaio -

Statuto del Consiglio d'Amministrazione - Repubblica Italiana -

"l'anno 1934 (Mille novecentotrentaquattro) il giorno 3

(tre) dicembre alle ore 19.45 (dieci e cinque)

quarantacinque) 3. m. Milano, Domo di Santa Maria

n. 51, nella sede della "Fondazione Franco Segni"

Reinto di studi e di impiego sociale per l'infanzia

to dei seguenti: Giovanni e. m. dottor Giuseppe Frattini,

notario con residenza in Milano, iscritta presso il trib.

Regio Allig. Notariale di Milano, sostituito per

malattia il signor: - Bartolucci, avvocato Giampiero, nato

ad Milano il 22 luglio 1934, domiciliato agli effetti

del presente in Milano, Domo di Santa Maria n. 51,

Libera professione, detto cognome Bartolucci, essendo

Giampiero, avendo nella sua qualità di abito degli

amministratori della "Fondazione Franco Segni - Cuha"

di studi e di impiego sociale per l'infanzia dei

significanti: con sede in Milano, Domo di Santa Maria

n. 51, cui dichiara che si sono riuniti in questo

luogo, giorno ed ora, in forma solenne, i membri

composti il Consiglio d'Amministrazione della fondazio-

ne sopra citata, Consiglio stato così nominato a

presidenza della riunione di soci fondatori dell'ente



FRATTINI

avvocato. Dittò, con presente iscritta: presidente del comitato

o religione, movimento pubblico, le sculture

del proprio Consiglio. Il cui articolo è stato da

atto che, su domanda unanime degli intervenuti,

nomina la Presidenza il vicepresidente, il quale sostituirà

chi sono presenti tutti gli atti del Consiglio signori:

Paolo Gubio, Fausto Lombardi, Gallo, Dino,

Luigi Giampiero, Sella, Alberto, Paolo del Quinto,

Luigi Giampiero, Luigi Maria Pavia, Giovanni Segni,

Paolo Riccio, Massimo Spicciardi, Giovanni Spicciardi,

Barbara Benelli, e Elena Benelli; nonché i signori

di tutti signori: Bulgarelli Francesco, Chegini Giorgio

di, Garzone, Sennar, quali membri effettivi.

Dichiaro pertanto il presente Consiglio validamente

sostituito ai sensi di legge e di statuto ed abito

o dell'ente, previo accordo di tutti i Consigliari,

nel seguente ordine del giorno: 1) Nomina del

Presidente e del Vice Presidente; 2) Proposta di

acquistamento dello Statuto della Fondazione; passaggio

le debite di modifica dello statuto ed eventuali velo

che saranno alla carica sociale. Il Consiglio, interpellato,

dato, si dichiara validamente sostituito e conferisce a

un voto il signor di Segni. Passando alla

Analisi dell'ordine del giorno, il Presidente, dopo

aver svolto un attento studio ai presenti ed assenti

completamento per la loro numero stati ammessi in sede di riunione dei soci fondatori, per permettere che si tratti necessariamente di essere presentati al primo punto dell'ordine del giorno. I presidenti della riunione delle entità dell'intervento dell'organo, eleggendo, si sono dell'ordine 7 della Stato della Fondazione sui Presidenti ed un Vice Presidente. Al quarto punto dell'ordine il Presidente segue l'organo che segue. Organismo il quale - di discusso di fuori porta voce da istituzioni ministeriali dei Longgioni (interessi esclusivi) - proporre la riunione ai Presidenti ed al Vice Presidente della Fondazione rispettivamente di seguire. Presidente, org. Giampiero e decisi Giampiero. Al quarto punto il Presidente, presidente per parole, stato, hanno la necessità che i delegati si sentano delegati o delegati. La riunione dei delegati, incarichi con il suo primo impegno. Si fanno quindi alla votazione del primo punto dell'ordine del giorno, all'unanimità, non mandovi voti contrari o voti astenuti, nessuno intervenuti dal voto re gli intervenuti, il Presidente dell'organo di riunione dell'organo Giampiero. Presidente ed il signor decisi. Organismo rispettivamente quali Presidenti e Vice Presidenti della Fondazione. Il presidente, negoziando il numero del Consiglio di Amministrazione, per la fiducia loro accordata, decidono di accettare con il massimo onore - le parole loro orgogliose. Al quarto punto

il presidente della riunione porta alla votazione del secondo punto dell'ordine del giorno. Espone pertanto le ragioni di carattere finanziario, organizzativo e strutturale che suggeriscono di approvare alcuni modifiche all'attuale statuto adeguandolo alle esigenze economiche e rendendolo più adatto alle attività della Fondazione e suggerisce delle altre esperienze suggerite in questi anni. Il Presidente sottolinea come la società che ha raggiunto uno dei fini della Fondazione si ottiene già in alcuni dei progetti ancora da discutere. "Fondazione Franco Negro". Punto di studi e di impegno per la presidenza economica e culturale degli organismi, degli organismi e degli italiani dell'interno. Si sono si devono dare la libertà dei opinioni non si vinca in un senso, ma per economico - sociale, non si escluda anche e soprattutto in una valorizzazione della personalità umana. Sotto questo aspetto si vuole pertanto opportuno adeguare lo statuto alle varie finalità e programmi, cui sono si vuole la Fondazione. Della finalità - obiettivo - sono sono adattare non solo gli statuti che si trovano nel statuto attuale, ma anche i nostri economici che - per ragione morale - si trovano a vivere in dati statuti. Sottolinea come tali finalità si possano meglio perseguire intervenendo pure a modificare di Winston, Organizzazione e Direzione che operano

a livello pressoché intenzionale. Per quanto concerne le modifiche strutturali della Fondazione, il Presidente sottolinea che il Comitato degli azionisti è premezzato di iniziative non dovute, mentre non gli esige in quanto organo consultivo del Consiglio di Amministrazione, e vieta altresì cause, sarebbe più opportuno - al fine di un maggior rispetto delle scadenze - che il Consiglio fosse costituito da un numero di membri inferiore a quello attuale, mentre, d'altro canto, sarebbe opportuno ampliare il numero di Vice Presidenti e procedere la nomina di un Presidente Onorario. Di questo punto il Presidente dà lettura dello Statuto e si sofferma sulle principali modifiche proposte che, tuttavia, nel loro insieme, non alterano né lo spirito né le finalità della Fondazione, ma anzi, la rafforzano. Precisa che le modifiche sono state elaborate attraverso molteplici incontri e tenute presenti tutti i suggerimenti via via pervenuti alla Fondazione durante questi primi anni di attività. Da ultimo ricorda che il testo del nuovo Statuto è stato già visionato da tutti i Ray, e che, in tal caso, può appoggiarsi alla lettura del testo dello Statuto. In questo punto il Presidente invita i Benignos, stessi nel rispetto le eventuali loro osservazioni, ad aprire la discussione; interviene alcuni Benignos per sottolineare la validità della proposta fatta anche per evidenziare alcune chiavi dello Statuto. Dopo di che, il

Stipendio

Presidente, propone di passare alla votazione. Delle votazioni saranno effettuate prima i singoli titoli dello Statuto e poi il nuovo Statuto nella sua globalità: proposta che viene accolta dai Benignos. I titoli primo, secondo, terzo, quarto e quinto, sono approvati all'unanimità. Il sesto, quinto, lo Statuto è approvato all'unanimità e viene allegato sotto "A" al presente Statuto, mentre la firma del compromesso e di un altro. Essendo l'ordine del giorno e nessuno più chiedendo la parola, il presente Consiglio viene sciolto alle ore diciannove, presso l'aula magna della sede della Fondazione. E' deciso in tutto ciò che ha fatto alla parola, la quale, per quanto opportuno, lo richiama con un voto alle ore diciannove. Osservazioni dei Benignos dell'allegato per essere esaminate dalla parte stessa. Dato atto, restano in parte da passare al voto della parte che ha fatto, e restano di due fogli occupati per altre iniziative.

F. de Giamprini Presidente

3/12/84



8 ALLEGATO "A" all'atto n. 8813/53171 repertorio

STATUTO

TITOLO I°

Costituzione e finalità

Art. 1) Costituzione

Per rendere imperitura la memoria e l'opera dell'on.

Franco Verge, Fondatore del G.O.I. "Centro Orienta-

mento Immigrati", è costituita la Fondazione deno-

minata "Fondazione Franco Verge, Centro di studi e

di impegno per la promozione umana, sociale e cultu-

rale degli immigrati degli immigrati e degli italia-

ni all'estero".

La Fondazione è una associazione apertistica che ope-

ra in perenni di volontariato e senza finalità di

lucro.

La sede sociale della Fondazione è situata in Milano.

Art. 2) Finalità

Gli obiettivi della Fondazione sono i seguenti:

a) concorrere all'integrazione sociale degli emigran-

ti e degli immigrati costituendo allo scopo un pa-

tronato ed un servizio nonché organizzando corsi di

istruzione generale e professionale, e assumendo

come compito fondamentale la tutela dei loro dirit-

ti e valori;

b) promuovere una politica che salvaguardi la liber-

ta di emigrazione e della mobilità dei lavoratori

siano essi emigrati, immigrati italiani o stranie-

ri, frontalieri o stagionali;

c) promuovere studi e ricerche sul fenomeno migra-

torio;

d) individuare nell'ambito delle Regioni le aree

di più forte immigrazione o emigrazione e le carat-

teristiche socio-economiche del fenomeno; rilevare

i fenomeni di emarginazione sociale, individuando-

ne le cause, proponendo soluzioni e favorendo ogni

opportuna azione tendente a recuperare dall'emargi-

nazione interi gruppi sociali in particolare nella

grandi aree urbane; promuovere studi e ricerche

sui problemi dei giovani intraprendendo poi inizia-

tive tendenti alla risoluzione degli stessi;

e) valutare la possibilità di lavoro in Italia, nel-

l'Europa e nel Mondo orientando ed aiutando i migran-

ti a raggiungere tale fine e promuovendo attività

di cooperazione con i paesi del Terzo Mondo in colla-

brazione con il Ministero degli Affari Esteri;

f) collaborare alla creazione di pensionati per gio-

vani immigrati sia italiani che stranieri ed alla

creazione di altre strutture alloggiative adeguate;

g) fornire quelle informazioni necessarie per una

migliore conoscenza delle strutture sociali esisten-

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Ammi-

nistrazione, il Presidente, il Collegio dei Revisori

Art. 5) Fondatori

Sono fondatori le persone fisiche o gli enti che

intervengono all'atto costitutivo della Fondazione.

I Fondatori e coloro che risulteranno cooptati pro-

cedono al rinnovo del Consiglio di Amministrazione

secondo quanto viene disposto dal successivo arti-

colo 6).

In caso di decesso di un fondatore, i fondatori su-

perstiti dovranno cooptare entro nove mesi dalla de-

ca del decesso stesso, altra persona od ente da sce-

gliersi tra i componenti il Comitato degli amici

e promotori di iniziative, su proposta che il Consi-

glio di Amministrazione, deve formulare entro cin-

que mesi dal decesso stesso; la persona cooptata acqui-

sirà la stessa posizione giuridica del fondatore.

Le persone od enti designandi devono avere i requi-

siti previsti dal presente statuto per coloro che

potrebbero fare parte del Comitato stesso.

Art. 6) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un mi-

nimo di 7 ad un massimo di 9 membri.

Essi durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Alla nomina dei Consiglieri provvedono i soci fonda-

ti nella comunità d'avvio;

b) promuovere tutte le iniziative e le attività cul-

turali ed educative che possano contribuire a svilup-

pare i valori umani dell'emigrazione e contribuire a

far conservare la lingua, la cultura e le tradizioni

dei luoghi d'origine ed ogni altra iniziativa idonea

a promuovere la partecipazione;

i) la Fondazione potrà aderire ad Enti ed Associa-

zioni nazionali ed internazionali, aventi come fine

l'alta tutela dei migranti.

Art. 3 Premi e Sussidi

a) la Fondazione allo scopo anche di sensibilizzare

l'opinione pubblica e le istituzioni ad ogni livello

nazionale ed internazionale può istituire borse di

studio ed altre forme di premiazione a favore di si-

gli di emigrati e immigrati frequentanti le scuole

dell'obbligo e delle scuole Media Superiori e Univer-

sità, residenti in Italia e all'estero, che abbiano

svolto ricerche o studi sui problemi della migrazio-

ni;

b) può attribuire altresì premi a giornalisti di quo-

tidiani, settimanali e della radiotelevisione che

abbiano trattato le problematiche delle migrazioni.

TITOLO 2°

Art. 4) Organi della Fondazione



12

tori, scaduto il quadriennio.

In caso di dimissioni di decadenza o di decesso, i

Consiglieri in carica provvedono alla loro sostituzione per cooptazione.

I Consiglieri così cooptati, restano in carica fino

alla scadenza del Consiglio di cui entrano a far

parte.

In caso di dimissioni della maggioranza dei membri

del Consiglio si provvede al rinnovo dell'intero

Consiglio ai sensi del comma precedente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce possibil-

mente ogni tre mesi per iniziativa del Presidente

o a richiesta scritta di almeno un terzo dei mem-

beri in carica.

Possone partecipare alle riunioni del Consiglio, su

espresso invito del Presidente, persone esterne al-

lo stesso Consiglio o esperti di determinate mate-

rie: a questi è riservato un voto consultivo.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee

programmatiche generali della attività della Fonda-

zione e delibera sulle seguenti materie:

a) elegge fra i Consiglieri il Presidente, i vice

presidenti con un massimo di tre;

b) può eleggere il Presidente Onorario della Fonda-

zione al quale spetta il diritto di partecipare al-

8

13

le riunioni del Consiglio di Amministrazione con

voto consultivo;

c) elegge il comitato degli amministratori;

d) predispone e approva il bilancio preventivo e

il rendiconto consuntivo della Fondazione;

e) delibera circa le eventuali assunzioni e i licen-

ziamenti, lo stato giuridico ed economico dei dipen-

denti, nonché la costituzione di eventuali coopera-

tive S.r.l. di attività editoriale e stampa compre-

sa la rivista della Fondazione Franco Varga;

f) delibera l'adesione ad enti e associazioni previ-

sti dalla lettera i) art. 2), nonché promuove inizia-

tive che possono pure indirettamente sostenere le

finalità della Fondazione;

g) delibera in genere su tutte le questioni di ordi-

naria e di straordinaria amministrazione nonché su

tutti gli argomenti inerenti l'oggetto sociale che

non siano dalla legge o dal presente statuto demanda-

ti ad altri organi;

h) delibera le modifiche e le integrazioni del pre-

sente statuto e lo scioglimento dell'ente con il vo-

to favorevole di quattro quinti dei Consiglieri;

Per la validità delle decisioni, salvo quanto previ-

sto al precedente punto h) occorre la presenza di

almeno la metà più uno dei Consiglieri e il voto fa-

...

13. potrebbe della metà più uno dei presenti.

Il Consiglio può delegare ad uno dei Consiglieri,

in tutto o in parte, le funzioni sopra specificate:

salvo quelle previste ai punti a - d - g - h.

Il Consiglio può altresì conferire specifici incarichi

chi anche a terzi con funzioni di segretario generale,

le di tesoriere, di direttore amministrativo, pure

congruati determinandone le mansioni, le eventuali

retribuzioni o rimborso spese.

Art. 7) Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio tra i suoi

membri e dura in carica sino alla scadenza del Consiglio.

sigillo.

Il Presidente:

a) rappresenta legalmente la Fondazione;

b) dispone di ogni atto rivolto alla tutela morale

della memoria dell'On. Franco Verza;

c) convoca e presiede il Consiglio;

d) coordina la attività degli organi della Fondazione.

na.

Art. 8) I Vice Presidenti

Il Presidente può delegare i propri compiti ad uno

dei Vice Presidenti. Il Vice Presidente delegato

surroga il Presidente stesso in caso di sua assenza

o impedimento; la presenza del Vice Presidente

8

comprova l'assenza o l'impedimento del Presidente

stesso.

Art. 9) Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri

effettivi e da due supplenti che durano in carica

quattro anni nominati dai fondatori e possono essere

re riconfermati.

Esso elegge nel suo seno un Presidente. Il Collegio

dei Revisori:

a) controlla periodicamente l'amministrazione della

Fondazione;

b) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto;

c) esamina ed approva il conto consuntivo

la carica di Revisori è incompatibile con quella

di membro del Consiglio.

In caso di mancanza o ritardata nomina di uno o più

Revisori, la nomina stessa dovrà essere fatta dal

Presidente degli Ordini Professionali competenti.

l'Ordine dei Dottori Commercialisti o Collegio dei

Ragionieri, su richiesta del Presidente della Fondazione.

TITOLO 3°

Amministrazione e Patrimonio

Art. 10) Patrimonio



116 Il Patrimonio della Fondazione è formato:

a) del Fondo patrimoniale della Fondazione, costituito

to dalle donazioni effettuate dai fondatori in sede

di atto costitutivo e vincolate per il raggiungimen-

to degli scopi della Fondazione;

b) dei beni immobili, mobili e valori che per legaci-

ti, donazioni, acquisti, vengono acquisiti in pro-

prietà dalla Fondazione.

Art. 11) Entrate

Le entrate della Fondazione sono costituite:

a) dai contributi, oblazioni ed altre eventuali en-

trate derivanti dalle sue attività;

b) degli interessi attivi e delle altre rendite pe-

rimondali.

Le entrate della Fondazione devono essere interamente

te utilizzate per il raggiungimento degli scopi sta-

tutari.

Art. 12) Esercizio finanziario

l'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e

chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio an-

nuale per il successivo esercizio ed il conto con-

sumativo della gestione precedente devono essere ap-

provati entro il 30 giugno di ogni anno.

I libri obbligatori della Fondazione fanno quanto pre-

visto dalla legge in materia sono:

-il libro dei fondatori;

-il libro del Consiglio di Amministrazione;

-il libro del Collegio dei Revisori;

-il libro del Comitato degli amici e promotori di in-

iziativa se nominati;

-il libro degli inventari.

TITOLO 4°

Comitato degli amici e promotori

Art. 13) Comitato degli amici e promotori di iniziativa.

ve.

Per il raggiungimento degli scopi il Consiglio di

Amministrazione elegge il Comitato degli amici e

promotori di iniziativa, composto da un numero illi-

mitato di membri scelti tra persona che

si siano distinte per iniziative sociali e

culturali, studi e ricerche in ordine alle migrazio-

ni ed ai problemi sociali o che abbiano concorso a

finanziare l'attività della Fondazione.

Il Comitato degli amici e promotori di iniziativa

viene in carica per quattro anni e i suoi membri

sono rieleggibili.

Il Comitato degli amici e promotori di iniziativa

è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione.

F.to Giuseppe Fosatti.

Copia xerografica di n. 12 fasciate, conforme all'originale all'atto di deposito a mio rogito in data 3 dicembre 1984

n. 8813/5331 rep. resp. fasciato a Milano. Atti Pubblici n. 12/84 - n. 3245 - serie H - E. 100.200 Milano, 12 novembre 1985



Stanza Nuova

e dovrà essere da questi interpellato nella formulazione del piano annuale della attività.
I pareri del Comitato degli amici e promotori di iniziative non sono vincolanti;
Il Comitato di amici e promotori di iniziative è presieduto dal Presidente della Fondazione o da un suo delegato.

TITOLO 5°

Disposizioni finali

Art. 14) Scioglimento

La Fondazione può sciogliersi nel caso in cui gli scopi per i quali fu costituita siano divenuti impossibili a realizzarsi. In tali casi il Consiglio decide lo scioglimento a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri e nomina un Commissario Liquidatore.

Il patrimonio netto derivante dalla liquidazione sarà devoluto ad altri enti giuridicamente riconosciuti aventi scopi analoghi a quelli della Fondazione.

Art. 15) Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le disposizioni e le leggi vigenti.

Milano, tre

dicembre millesimocentoottantaquattro.

F.to Giampaolo Bartolucci

8

* Riclassificazione di Stima del Turfismo Svista al 30 settembre 2014, redatta ai sensi dell'Art. 25 n. 4 del D.lgs. n. 237 del 2017 dalla Associazione Firenze Verde - C.C.I.A.A. 278

N. 6007 REPERTECO N. 1616 ZACOTOLA
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA

"FONDAZIONE FRANCO VERGA - CENTRO PER L'ORIENTAMENTO
 IMMIGRATI, DEGLI EMIGRANTI, DEI RIFUGIATI E DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
 10121 ROMA - VIA MONTENAPOLEONE, 101 - TEL. 06/478011-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-102

con sede in Milano; Via Engitastro n. 14
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno tre aprile chuulla
03.04.2000

alle ore dodici e cinquanta.
 02.04.2000

IL 3° COSTITUTO IL SIGOR.

STV. GIUSEPPE FERRUCCHI nato a Nubio il 22 luglio 1931, domiciliato a Milano, Viale Catterino da Fofit n. 48, avvocato al medesimo, cittadino italiano, della cui identità personale è noto come certo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, si fa richiesta di radicare nell'archivio dell'assemblea straordinaria dei soci della società in questione.

FONDAZIONE FRANCO VERGA - CENTRO PER L'ORIENTAMENTO DEGLI IMMIGRATI, DEGLI EMIGRANTI, DEI RIFUGIATI E DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO"

UN SEGRETO
non esiste in Milano, Via Radetzko n.14, c.f. 0456060159, costruita con atto rogato Puccini in data 17 luglio 1978 n. 7678/4537 di rep. registrata a Milano atti pubblici il 4 agosto 1978 n.10080 serie X
che si rinviene in questo giorno, luogo ed ora, per disposizione deliberata dalla materia iscritta al seguente

medicina sociale sociale

STIRRED DOWNWARD EXPLOSION
STIRRED UP AND DOWNWARD EXPLOSION

la designazione dei presidenti, assume la presidenza dell'assemblea il costruttore, il quale allora è da considerarsi che dal Consiglio di Amministrazione sono presentati «ogni Co-ordinatore ed i Co-ordinatori Tecnici» (Gianpiero, Farsetti Silvio che pertanto è presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione).

come;
tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso
tutti gli intervenuti, l'Assemblea validamente costituita
perante la giunta a svolgere l'Ordine del Giorno, quale
ora rinviato.

ricorda ai presenti che con dell'altro 25 Novembre 1961 il presidente della commissione dell'ordine del giorno di mercoledì 25 novembre.

Al. C)
Modifica statutaria del 3 aprile 2000.

consiglio di amministrazione dell'associazione ha approvato un nuovo testo di statuto predisposto allo scopo di estendere dalla Regione Lombardia l'iscrizione nel Registro dell'Associazionismo a sensi della legge 16/5/1996 n.94.

no decantati ed altri hanno presentato domanda di adesione. Nella riunione del 2 marzo 1960 sono intervenuti i soci hanno presentato la dimissione e sono intervenuti altri hanno presentato domanda di adesione.

[illegible][illegible]

... di Statuto del quale da sinistra e poiché tutti i Comi-
... 1999, chiede la revoca della riunione del 22 maggio
... e presenti all'assemblea

DELETED

Il presidente si è detto molto interessato al problema e ha promesso di studiare la possibilità di un'approfondita analisi della situazione sociale che si sta verificando in questi giorni.

di confermare quali scek quelli sopra riportati,
di nominare un Consiglio direttivo composto da:

opoz Glavni - Vlada President;

Coli Martini Grandella - Tecnici
bardi Manno - Coni 74 ann.

La chiesa Fernando " Consigliere;

Pa Giovanni - Consigliere,

Dr. Ferdinando Agostino Colombo - C

...altro ascendeva da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente chiude la presente Assemblea alla ore dieci e minuti quindici.

comparante mi dispensa dalle letture dell'allegato al pro-
e atto.

Totale richiesto da ricevuta il presente Albo Amministrativo

... di mie fiducia e da me Nostalgia completato a mano me
messi fogli di cui occupi tre pagine fin qui e da me no-
leto al Comparatore che Approva e autorizzativa.
diastemio Pustolone

United States National

PRICE/YTD DA 0039 02: 86460052 50

15/05/00 17.23 2 3

9/9/2009
ALBERTA

all'atto n. 609

ATT: I

E' costituita l'associazione di volontariato denominata "Fondazione Franco Verga-C.O.I." Centro per immigrati, "emigranti, italiani all'estero e rifugiati".⁴⁹

La cosiddetta "Fondazione Franco Verga-C.O.I." assume la forma giuridica di "associazione" e viene denominata d'ora in avanti "Fondazione Franco Verga-C.O.I.", Centro d'orientamento per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati e viene regolata dalla legge regionale 16 settembre 1986 n. 28 del D.L. 4 dicembre 1987, n. 440 (art. 5 "enti di tipo associativo").

Le finalità dell' "Associazione si ispirano ai principi di sussidiarietà e alle norme di convivenza civile stabilite dalla Costituzione Italiana.

1.2- I contenuti e la struttura dell'associazionismo sono i principi costituzionali e gli criteri di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa, alla vita dell'associazione stessa, nel rispetto dei principi della pari opportunità tra uomini e donne. 1.2b Al fine di svolgere la propria attività l'associazione si avvale in modo prevalente dalle prestazioni volontarie donate e gratuite dai propri aderenti, sostenute da attività e iniziative che producano

1.2.b Al fine di svolgere la propria attività l'associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni volontarie fornite e gratuite dai propri aderenti.

1.3- Essa ha durata illimitata.

1. A- l'associazione ha sede in Milano, Via Antiteatro, 14.

1.5- Il Consiglio Direttivo, con la sua deliberazione, può trasferire la sede, nonché istituire sedi e sezioni

1.6- All'associazione possono aderire, per rappresentanza, i lavoratori, i sindacati, i comitati locali, i comitati provinciali, associazioni, comitati, comitati di quartiere, comitati di zona, con analoghi scopi e attività e con bilancio economico-finanziario autonomo. Il Consiglio Direttivo può anche istituire e sopprimere sedi corrispondenti nel territorio regionale nonché nell'ambito nazionale.

1.7- L'associazione può aderire, affiliarsi e collegarsi con altre associazioni i cui scopi siano analoghi e compatibili con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Campas Barber

ART. 2 - Scopi

L'associazione è apertica e opera in termini di volontariato o senza finalità di lucro, si uniforma ai valori universali della vita e delle norme di convivenza civile e ai valori affermati dalla Costituzione Italiana. La "Fondazione Franco Versa-C.O.I." è una associazione che ha per scopo la promozione umana e sociale degli emigranti, degli immigrati, dei rifugiati e degli italiani all'estero.

Si propone di svolgere la propria attività in aderenza ai bisogni territoriali e alle proprie risorse, mediante interventi riguardanti, prevalentemente, nell'ambito della sezione "relazioni internazionali", la promozione della cultura etiche e nazionali degli emigranti e degli immigrati secondo l'art. 1 della legge 16/97, ovvero il settore "tutela dei diritti civili", secondo l'art. 10 del D.L. n. 460/97, per la tutela dei diritti umani e civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di scopi di solidarietà sociale concretizzantesi nelle attività istituzionali indicate nel successivo art. 3.

ART. 3 - Attività

3.1- L'organizzazione, in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende perseguire le seguenti finalità:

3.2- concorre all'integrazione sociale degli emigranti e degli immigrati costituendo allo scopo un servizio di segretariato sociale, nonché organizzando corsi di istruzione generale e professionale, e assumendo come compito fondamentale la tutela dei loro diritti e valori;

3.3- promuovere una politica che salvaguardi la libertà di emigrazione e la mobilità dei lavoratori, siano essi emigrati, immigrati italiani o stranieri, frontalieri o stagionali;

3.4- promuovere studi e ricerche sul fenomeno migratorio;

3.5- individuare le aree di più forte immigrazione e emigrazione e le caratteristiche socio-economiche del fenomeno; rilevare i fenomeni di emarginazione sociale individuandone le cause, proponendo soluzioni e favorendo ogni opportuna azione tendente a recuperare dall'emarginazione interi gruppi sociali in particolare nelle grandi aree urbane; promuovere studi e ricerche sui problemi dei giovani intraprendendo poi iniziative tendenti alla soluzione degli stessi;

Giuseppe Gandini



3.6- valutare le possibilità di lavoro in Italia, nell'Europa e nel Mondo orientando e aiutando i migranti a raggiungere tale fine e promuovendo attività di cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;

3.7- collaborare alla creazione di pensionati per giovani immigrati sia italiani che stranieri e alla creazione di altre strutture alloggiative adeguate;

3.8- fornire quelle informazioni necessarie per una migliore conoscenza delle strutture sociali esistenti nella comunità d'arrivo;

3.9- promuovere tutte le iniziative e le attività culturali ed educative che le persone concorrenti a sviluppare i valori umani dell'immigrazione e concorrenti a far luoghi d'origine e cultura e le tradizioni e far promuovere la partecipazione;

3.10 aderire ad enti, associazioni nazionali ed internazionali ed altre organizzazioni aventi come finalità la tutela dei migranti;

3.11 istituire, anche allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni ad ogni livello regionale, nazionale ed internazionale, borse di studio e altre forme di premiazione e favorire di emigrati e immigrati frequentanti le scuole dell'obbligo, le scuole medie superiori e università, residenti nella Regione Lombardia, in Italia e all'estero, che abbiano svolto ricerche o studi sui problemi delle migrazioni;

3.12 attribuire altresì premi a giornalisti di quotidiani, settimanali e della radiotelevisione che abbiano trattato le problematiche delle migrazioni;

3.13 fornire soccorso, in casi individuali di particolare bisogno, con sostegni sia di carattere economico sia con altre modalità adeguate alle necessità;

3.14 al fine di svolgere le proprie attività l'organizzazione si avvale, in modo prevalente, delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti;

3.15 l'organizzazione non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali nonché quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4 - Soci dell'associazione

4.1- Sono soci dell'associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente



Giuseppe Gandini

statuto (fondatori) e quelli che ne fanno richiesta a la cui domanda viene ascoltata dal Consiglio Direttivo.

4.2- Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di altre persone giuridiche (enti o associazioni), le cui finalità e attività siano compatibili con quelle dell'associazione nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione nell'istituzione interessata.

4.3 - Ciascun socio maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di soci, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

4.4 - Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'associazione.

4.5 - Il numero dei soci è illimitato.

4.6 - I soci hanno tutti parità di diritti e doveri.

4.7 - Criteri di ammissione e di esclusione dei soci:

4.8 - Nella domanda di ammissione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'associazione.

4.9 - L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro dei soci dell'associazione.

4.10- I soci cessano di appartenere all'associazione senza alcun onere per il recesso:

- per dimissioni volontarie;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

4.11- L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea dei soci, che devono decidere sull'argomento anche contraddittorio, nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.



Giuseppe Pandolfi

(X)



ART. 5 - Diritti e doveri dei soci

5.1- I soci possono contribuire alle spese annuali dell'associazione. Il contributo a carico dei soci non ha carattere di quota patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in base di recesso o di perdita della qualità di socio, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

5.2- I soci hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

5.3- I soci sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota sociale finale per le spese, stabilita dall'assemblea;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

ART. 6 - Patrimonio- Entrate

6.1- Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- dai beni mobili e immobili che diverranno di sua proprietà;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio;

6.2- Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- contributi dei soci per l'attività dell'associazione;
- contributi di privati e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati all'incremento del patrimonio;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante cessione a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati;



Giuseppe Pandolfi

- ogni altro provento derivante da attività strettamente complementari a quelle istituzionali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio.

6.3 - I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 7 - Organi sociali dell'associazione

7.1 - Organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo.

7.2 - Possono inoltre essere costituiti i seguenti collegi di controllo e di garanzia:

- il Collegio dei Revisori
- il Collegio dei Garanti.

7.3 - Possono essere costituiti Comitati Culturali e Scientifici.

ART. 8 - Assemblea dei soci

8.1 - L'Assemblea legalmente convocata è costituita da tutti i soci dell'associazione ed è sovrana.

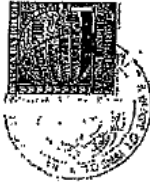
8.2 - L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è, di regola, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni. In caso di assenza o impedimento del Presidente l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di assenza di ambedue, da altra persona designata dai presenti. L'Assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale. Per le assemblee straordinarie il verbale è redatto da un notaio.

8.3 - La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.

8.4 - La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 del Consiglio Direttivo o di un decimo dei soci in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla data di convocazione.

8.5 - L'Assemblea ordinaria viene convocata per deliberare:

- sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;



8.5.2 - sulla nomina dei Revisori;

8.5.3 - sulla nomina dei Garanti;

8.5.4 - sull'approvazione del programma di attività dell'Associazione;

8.5.5 - sull'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;

8.5.6 - su ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo, che non rientri nella competenza dell'Assemblea straordinaria.

8.6 - L'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare:

8.6.1 - sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

8.6.2 - sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sociale.

Di ogni assemblea ordinaria e straordinaria deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro delle assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

8.7 - L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto ai soci almeno sette giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'Assemblea può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero dei soci diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta. In ogni caso deve essere garantita la democraticità della convocazione e delle decisioni.

8.8 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

8.9 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 18.

8.10 - Ciascun socio può essere portatore di una sola delega di altro socio assente.

ART. 9 - Il Consiglio Direttivo

9.1 - Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da tre a nove componenti, nel numero e con le modalità stabilite di volta in volta



[Handwritten signature]

dall'assemblea. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

9.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice Presidente o più Vice Presidenti. Può eleggere il Presidente onorario dell'associazione al quale spetta il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea con voto consultivo.

9.3 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo.

Il Consiglio Direttivo può anche cooptare, con il voto favorevole della maggioranza, un segretario organizzativo, un tesoriere, uno o più rappresentanti di gruppi che si occupino in maniera significativa di problemi sociali. I componenti cooptati hanno diritto al voto e, nel caso non fossero soci, devono aderire all'associazione. In ogni caso i componenti eletti dal Consiglio Direttivo devono essere almeno i due terzi del totale; conseguentemente i componenti cooptati con diritto a voto non possono superare un terzo del totale.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

9.4 - Compete al Consiglio Direttivo

9.4.1 - compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che per statuto non siano riservati all'assemblea;

9.4.2 - fissare le norme per il funzionamento dell'associazione;

9.4.3 - sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consultivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;



Giampaolo Pandher



9.4.4 - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma approvato dall'assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

9.4.5 - eleggere il Presidente e il Vice Presidente;

9.4.6 - nominare il Segretario Organizzativo e il Tesoriere, che possono essere scelti anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo ed anche tra i soci;

9.4.7 - nominare i componenti dei Comitati Culturali e Scientifici;

9.4.8 - accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;

9.4.9 - ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

9.4.10 - assumere il personale strettamente necessario per la continuità delle attività non assicurate con le prestazioni volontarie dei soci e stabilirne la retribuzione considerando i limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

9.4.11 - istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo.

9.4.12 - Il Consiglio Direttivo può delegare l'ordinaria amministrazione al Presidente o a un Comitato Esecutivo costituito dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario organizzativo, dal Tesoriere nonché da eventuali coordinatori di attività. Le eventuali riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito libro verbali.

ART. 10 - Presidente del Consiglio Direttivo

10.1 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice.

10.2 - Il Presidente:

10.2.1 - ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'associazione nei confronti di terzi e in giudizio;



Giampaolo Pandher

10.2.2- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti pubblici e da Privati, rilasciando liberatoria quinzana;

10.2.3- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

10.2.4- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea del Consiglio Direttivo, dei Comitati culturali e scientifici e dell'eventuale Comitato esecutivo;

10.2.5- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;

10.2.6- In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

ART. 11 - Comitati Culturali e Scientifici

I Comitati Culturali e Scientifici sono costituiti da studiosi ed esperti nei diversi campi della vita sociale in cui opera l'associazione.

La nomina è fatta dal Consiglio Direttivo anche fra non soci. Il Comitato potrà articolarsi in commissioni per lo studio di problemi particolari.

Il Comitato si organizza autonomamente, è presieduto di regola dal Presidente del Consiglio Direttivo per i rapporti con l'Associazione nel suo insieme.

ART. 12 - Segretario Organizzativo

12.1- Il Segretario Organizzativo ha i seguenti compiti:

12.1.1 - redigere i verbali del Consiglio Direttivo e della Assemblea;

12.1.2 - curare le comunicazioni degli avvisi di convocazione delle assemblee e del Consiglio Direttivo;

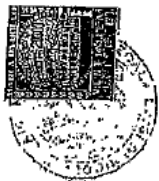
12.1.3 - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo con particolare riguardo alla organizzazione di incontri, assemblee, manifestazioni;

12.1.4 - fungere da supporto organizzativo ai Comitati Culturali e Scientifici;

12.1.5 - coordinare il lavoro dei diversi settori di attività con particolare riguardo agli atti, registri, pubblicazioni e rapporti con la stampa.



E. P. P. P. P.



ART. 13 - Tesoriere

Il Tesoriere è incaricato della tenuta della contabilità dell'Associazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie patrimoniali nell'ambito dell'equilibrio del bilancio sociale.

ART. 14 - Collegio dei Revisori

14.1- L'Assemblea elegge un Collegio dei Revisori, costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci e, quando la legge l'imponga, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

14.2- Il Collegio:

14.2.1- elegge tra i suoi componenti il Presidente;

14.2.2- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori;

14.2.3- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un socio;

14.2.4- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo;

14.2.5- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta trascritta nell'apposito libro dei Revisori.

ART. 15 - Collegio dei Garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci.

15.1 Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra i soci, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi, anche in contraddittorio; - giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

ART. 16 - Garanzie democratiche

16.1 - Le cariche sociali sono di regola elettive. In ogni caso nel Consiglio Direttivo almeno i due terzi dei componenti devono essere eletti dall'Assemblea. I componenti non eletti partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con il solo diritto di parola. Le cariche sociali hanno di norma la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

16.2 - Le eventuali sostituzioni di componenti eletti del Consiglio Direttivo effettuate tra i primi non eletti in assenza di questi, tra altri soci nel corso del

E. P. P. P. P.

triennio, devono, essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina dei componenti, i casi nominati scadono con gli altri componenti.

16.3 - L'Associazione opera avvalendosi prevalentemente di prestazioni volontarie degli associati e con cariche sociali prevalentemente non retribuite con diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione.

16.4 - Gli atti e i registri sociali non sono riservati. I soci hanno il diritto di esaminarli.

ART. 17 - Bilancio

17.1 - Ogni anno devono essere redatti a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea.

17.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per i capitoli e voci analitiche.

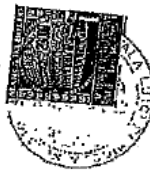
17.3 - Il bilancio coincide con l'anno solare.

17.4 - Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non possono essere distribuiti durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge e devono essere impiegate per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 18 - Modifiche allo Statuto - Scioglimento dell'Associazione

18.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'assemblea a uno degli organi o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con la presenza almeno il 50% più uno dei soci.

18.2 - Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole della maggioranza dei soci aventi diritto, dall'assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'assurimento della liquidazione sono devoluti ad altre associazioni operanti in analogo settore.



di attività, secondo le indicazioni dell'assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 2 della legge 16 settembre 1994, n. 28 e dell'art. 5 del D.L. 4 dicembre 1994, n. 460, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, né utili e riserve ai soci.

ART. 19 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla Legislazione nazionale e regionale sull'associazionismo, al D.L. 4 dicembre 1997, n. 460 e alle loro eventuali modificazioni.

ART. 20 - Norme di funzionamento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'albo avvisi aspetto nella sede sociale. I soci possono richiederne copia personale.

Giampaolo Pansa



Giampaolo Pansa

STUDIO NOTARILE
Dr. Gianfranco Franzini
Dr. Maria Celeste Parrini
Via Milano - Via Sabelletti 7
b. 00182 Roma Tel. 78001761 - 78001837
Fax 78001838

N.169.918 di Repertorio

908 di Repertorio
N. 10.203 del Rac-
cordo

Repubblica Italiana

L'anno duemilasette addì diciotto del mese di maggio alle ore diciassette

ಅನುಬಂಧ ೨

18 maggio 2007 alle ore 17,00

In Milano, presso i locali della Parrocchia di San Simeone, in Via dei Chiossi n.8.

Abstract

In Milano, iscritta presso il Collegio Nobarile di questa città, è personalmente comparsa la signora:

88

- Dott.ssa Mariapaola Colombo Svevo, nata a Rho il 21 gennaio 1942, domiciliata a Monza, Via Lacroix n.29, docente universitaria, della cui identità personale io notale sono certa.

quindi detta comparando agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione d' volontariato, come era avvenuto precedentemente in molte altre città.

riato denominata "Fondazione Franco Verra - C.O.N., Centro per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati",

non s'è mai legalizzata in Milano, via Anfiteatro n. 14, codice fiscale 04163040159, iscritta al Registro provinciale di Milano

per l'Associazione ex Legge Regionale 16 settembre 1996 n.28 con il numero 128/2001, costituita con atto in data 17

luglio 1978 n. 6.557/3.776 di repertorio Dott. Fossati (registrato a Milano - Atti Pubblici - il 4 agosto 1978 al n. 15080

parametre

che è stata convocata per oggi in questo luogo alle ore sedici e trenta mediante avviso inviato a tutti gli associati e

nesso pubblico nella sede sociale in data 3 maggio 2007, l'assemblea straordinaria dell'associazione per discutere e deli-

ordinare sul seguente ordine del giorno

Modifiche statutarie, per adeguamento 3.303/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

che, ai sensi dell'art.8.2) dello statuto, assume la presidenza dell'assemblea il già scomparso Presidente del Consiglio

Il presidente della assemblea stessa invita me notaio a redigerne il

verba.

no, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il presidente comunica che la Provincia di Milano, Settore Sviluppo delle professionalità, volontariato, associazionismo e terzo settore, ha richiesto, al fine del trasferimento della sezione della associazione alla Sezione V (Servizio per le Associazioni di promozione sociale) all'interno del Registro provinciale per l'Associazionismo ex Legge Regionale 16 settembre 1996 n.28, di apportare alcune modifiche allo statuto dell'associazione e precisamente:

- all'art.1), inserendo espressamente il riferimento alla Legge n.303 del 7 dicembre 2000 sulla disciplina delle associazioni di promozione sociale;

- agli articoli 4.11), 7.2) e 13), prevedendo l'obbligatorietà della nomina del Collegio dei garanti;

- all'art.37.4), prevedendo che gli utili o gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, non possono essere distribuiti tra i soci "sempre in forma indiretta";

- all'art.16.1), prevedendo che le deliberazioni di modifica allo statuto possano essere approvate dall'assemblea, a maggioranza, con la presenza almeno dei 2/3 (due terzi) dei soci;

- all'art.11.2), prevedendo che lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'associazione possano essere approvate dall'assemblea, a maggioranza, con la presenza almeno del 3/4 (tre quarti) dei soci.

Legge quindi all'assemblea il testo degli articoli dello statuto modificati, paragonandolo a quello vecchio.

Invita quindi l'assemblea a deliberare.

Dopo breve discussione il Presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea della Associazione denominata "Fondazione Franco Valsecchi - C.O.I., Centro per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati", del 18 maggio 2007, adotta l'esposizione del Presidente,

d e l i b e r a

- di approvare le modifiche agli articoli 1), 4.11), 7.2), 13), 17.4), 18.1) e 18.2), dello statuto dell'associazione, come lette dal Presidente, e di allegare lo statuto stesso al presente verbale sotto la lettera -B-;

- di conferire al Presidente i poteri per apportare al presente verbale ed allegato statuto quella eventuale modifica che venisse richiesta dalle competenti autorità."

Dopo prova e controprova il testo di deliberazione risulta approvato all'unanimità.

E' richiesto io nonio ho ricevuto questo atto a l'ho pubblicato mediante lettura da me fatta alla comparsa che approvandolo e confermandolo lo sottoscrive con se notaio, o provandolo e confermandolo lo sottoscrive con se notaio, o messa la lettura degli allegati per espressa volontà della comparsa medesima, alle ore diciassette e quindici.

Consta il presente atto di due fogli dattiloscritti da pergamina di mia fiducia per quattro intere pagine e parte della quinta.

Il notaio
F.to Mariapaola Colombo Sesto

F.to Maria Teresa Sangalli Notario



ELENCO SOCI
FONDAZIONE FRANCO VERGA - C.O.I.
18 MAGGIO 2007

ALLEGATO - A -
Repertorio N. 163.508
DI Raccolta N. 10.183

Awto
BARTOLUCCI GIAMPIERO

Via Caterina de' Forlì, 48

20146 MILANO

tel. 02/4078703, che ha conferito delega alla Signora Carmen Sacco

Dott. BIANCHI CARLO

Via degli Otoboni, 2

20149 MILANO

tel. 02/4046584
cell. 335-5761351, presente in proprio

Prof.ssa

CALZECCHI ONESTI ROSA

Piazza Oberdan, 10

20129 MILANO

tel. 02/2652657

D.ssa DEA D'APRILE

Via Fria, 21/10

20149 MILANO

tel. 02/83238410

cel. 3409240800, che ha conferito delega all'Avv. Vincenzo Mazzano

Ing. FERZETTI SILVIO

Via don Guenella, 4

20149 MILANO

tel. 02/27003905, presente in proprio

Ing. FRANTI FRANCO

Via Fermi, 3

20059 ORENTO DI VIMERCATE (MI)

tel. 039/6852438, che ha conferito delega al Dott. Carlo Bianchi

Avv. RAZZANO VINCENZO

Via S. Maurizio al Lantiro, 108

20047 BRUGHERIO (MI)

tel. 039/870322 - 039/877425, presente in proprio

Gentile Signora

VERGA MARIA ROSARIA

Via Santuario del S. Cuore, 3

20151 MILANO

tel. 02/6438444, che ha conferito delega al prof. Marco Lombardi

GANDOLFI ERMENEGILDO

Strada Malaspina 5

20090 Segrate

tel. 02/7533260

Gentile Signora

AGOSTONI M. GRAZIA

Via Zamboni, 7

20138 MILANO

tel. 02/8392187

Gentile Signora

BANFI PAOLA

Via Elipili, 4

20145 MILANO

tel. 02/3313564, che ha conferito delega alla Signora Silvana Celloni

Gentile Signora

BRUNAZZI ROSA

Via Caterina de' Forlì, 57

20146 MILANO

tel. 02/4078785, che ha conferito delega al Prof. Angelo Flocchi

Gentile Signora

CASATI ADRIANA

Via San Calocero, 6

20123 MILANO

tel. 02/8375468, che ha conferito delega all'Ing. Silvio Farnetti

Egregio Prof.re

D'ANTONI AGATINO

Via Don Minzoni, 38

20051 BRESCIO (MI)

tel. 02/6108554, presente in proprio

Egregio Prof.re

FIOCCHI ANGELO

Via De Bernardi, 4

20161 MILANO

tel. 02/76004376, presente in proprio

Gentile Signora

GOLDONI SILVANA

Via Spalato, 3/A

20124 MILANO

tel. 02/6880865, presente in proprio

Gentile Signora

MARTELLI A. MARIA

Via Sarto, 4

20139 MILANO

tel. 02/55230378

Gentile Signora

PAVANI MIRANDA

Via P. Castaldi, 37

20124 MILANO

tel. 02/26510079

0420/602171 - cell. marito: 337/385765, che ha conferito delega al prof. Luciano

D'Antoni

Prof.ssa
QUADRA A. MARIA
Via S. Barnaba, 45
20122 MILANO
tel: 02/55016128
cell: 3355711759

Gentile Signora
SALVADORI LUCIANA
Via Cenisio, 14
20128 MILANO
tel. 02/313250

Gentile Signora
LECCHI CARMEN SACCO
Via Martesana, 75
20056 TREZZO D'ADDA (MI)
cell: 02/9038554, presente in proprio

Gentile Signora
TRULZI MARIA ANTONIA
Via Rimenbranze, 10
20024 GARBAGNATE (MI)
cell. 347.9307059, presente in proprio

Egregio Dott.
MILANI MARIO
Via Rimenbranze, 10
20024 GARBAGNATE (MI)
tel: 02/5955536, presente in proprio

Egregio prof.
MORETTI GIANCARLO
c/o Il Poliedro
Piazza Velasca, 5
20122 MILANO
tel: 02/680197, che ha conferito delega all'On. Giovanni Bianchi

Egregio Prof.
ROSSO RENZO
Via Arberto, 15
20123 MILANO
cell: 3353761744
tel: 02/6376984, presente in proprio

Egregio Dott.
GRAMPA CESARE
Via Ort, 3
20122 MILANO
cell: 3282194647, che ha conferito delega al Dott. Giampaolo Iacchi

Egregio Dott.
BERTOIA ALESSANDRO
Via Matteotti, 41
20031 ABBiateGRASSO (MI)
cell: 3472798054, presente in proprio

Egregio Dott.
ROTH LUIGI
Via Mesocora, 46/7
20121 MILANO
tel. 02-49877213
tel. 02-49877570 (segret. Elena-Silvia)
fax 02-49877721

email: presidenza@fondazioneborsari.it, che ha conferito delega all'On. Mariapsola Colombo Svevo

On. RIVOLTA DARIO
Via A. Gramsci, 11
20040 CAMBIAGO (MI)
tel casa: 02/9508421

cell: 3482842183 - cell. Marisa: 3485554964
UFF. Milano: tel. 02/2952740 fax 02/28520135
UFF. Cam. Dep. Roma: tel. 06/6760-4595-fax 8130
e-mail: segreteria@daforinvidia.it, che ha conferito delega all'Avv. Vincenzo Barzani

On. COLOMBO SVEVO M. PAOLA
Via Leco, 29
20052 MONZA
tel: 039/366297 - fax 039/68139
e-mail: paolasvevo@tin.it
cell. 333.2280133, presente in proprio

Prof. LOMBARDI MARCO
Via Paolo da Cannobbio, 37
20122 MILANO
tel. - 02/46463706 - fax 02/45483225 (ab)
ISMU: 02/6787791-fax 02/6787799
Università: 02/72342258-fax 02/72342352
cell: 335/8086583
e-mail: marco.lombardi@unicat.it, presente in proprio

D.ssa MARTINI GIOBBI GRAZIELLA
Via del Loredan, 3
20148 MILANO
tel.ab: 02/4035578-fax 02/48700360
cell: 335/6860553

On. BIANCHI GIOVANNI
Piazza Don Petazzi, 8
20096 SESTO SAN GIOVANNI (MI)
cell: 335/6064942
ab/fax: 02/2484812, presente in proprio

Dr. LECCHI GIAMPIETRO
Via Martesana, 15
20056 TREZZO sull'ADDA
tel. ab/fax: 02/9038554
cell: 339/5819188
e-mail: giampietrolecchi@iscall.it, presenta in proprio

Monte Carlo

Monte Carlo

Ass. Ing. VERGA GIANNI

Via L. Pasto, 15

20161 MILANO

Tel. Studio: 02/4818841/02 - fax 02/48008565

Tel. Ass. 02/884.63262 - fax 02/884.56223, che ha conferito delega al Prof. Renato

Basso

Padre COLOMBO FERDINANDO

Via M.A. Colonna, 24

20149 MILANO

20149 MILANO

Est. 02/2551288 - 0436

Fax: 02/2550557

cell.: 339/330262

"Postum" 02-48707203

On. DALLA CHIESA NANDO

Via Cesare Balbo, 27

20100 MILANO

cell.: 3432251983

Presenti in proprio: 15

Presenti per delega: 13

Totale: 28



Manfredi Depietto

ALLEGATO - B -
Rapporto N. 169/08
Dl. Raccom. N. 10/83

STATUTO

ART. 1

1.1 - È costituita l'Associazione di volontariato denominata "Fondazione Franco Verga-C.O.I.", Centro per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati.

1.2 - La cosiddetta "Fondazione Franco Verga-C.O.I.", assume la forma giuridica di Associazione e viene denominata d'ora in avanti "Fondazione Franco Verga-C.O.I." Centro orientamento per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati e viene regolata dalla Legge Regionale 16 settembre 1995 n. 28 del D.L. 4 dicembre 1997 n. 460 (art. 5 "enti di tipo associativo") e dalla Legge 7 dicembre 2000 n. 383 sulla "disciplina delle associazioni di promozione sociale".

1.3 - Le finalità dell'Associazione si ispirano ai principi di solidarietà e alla norme di convivenza civile richiamate dalla Costituzione Italiana.

1.4 - I contenuti e la struttura dell'associazionismo sono fondati sui principi costituzionali e sui criteri di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa, alla vita dell'Associazione stessa, nel rispetto dei principi della pari opportunità tra uomini e donne.

1.5 - Al fine di svolgere la propria attività l'Associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni volontarie dei soci e gratuite dei propri aderenti.

1.6 - L'Associazione ha sede in Milano, Via Anzitutto n. 14.

1.7 - Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione può trasferire la sede, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Lombardia.

1.8 - All'Associazione possono aderire per opportuni coordinamenti, associazioni locali a livello provinciale, comunale e sociale, con analoghi scopi e attività e con bilancio economico-finanziario autonomo.

1.9 - Il Consiglio Direttivo può anche istituire e sopprimere sedi corrispondenti nel Territorio Regionale, nonché nell'ambito nazionale.

1.10 - L'Associazione può aderire, affiliarsi e collegarsi con altre associazioni i cui scopi siano analoghi e compatibili, con deliberazione del Consiglio Direttivo.

ART. 2 - Scopi

L'Associazione è apolitica e opera in termini di volontariato e senza finalità di lucro, si uniforma ai valori universali della vita e delle norme di convivenza civile e ai valori affermati dalla Costituzione Italiana. La "Fondazione Franco Verga-C.O.I." è una Associazione che ha per scopo la promozione umana e sociale degli emigranti, degli immigrati, dei rifugiati e degli italiani all'estero.

La propone di svolgere la propria attività in aderenza ai bi

sogni territoriali e alle proprie risorse, mediante interventi mirati e programmati prevalentemente nell'ambito della sezione "relazioni internazionali", la promozione delle culture etniche e nazionali degli emigranti e degli immigrati secondo l'art. 1 della Legge 16/97, ovvero di sottoporre "tutela dei diritti civili", secondo l'art. 10 del D.L. n. 460/97, per la tutela dei diritti umani e civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di scopi di solidarietà sociale concretizzandosi nelle attività istituzionali indicate nel successivo art. 3.

ART. 3 - Attività

3.1 - L'organizzazione, in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende perseguire le seguenti finalità:

3.2 - ricorrere all'integrazione sociale degli emigranti e degli immigrati contribuendo allo scopo un servizio di segretariato sociale, nonché organizzando corsi di istruzione generale e professionale, e assumendo come compito fondamentale la tutela dei loro diritti e valori;

3.3 - promuovere una politica che salvaguardi la libertà di emigrazione e la mobilità dei lavoratori, siano essi emigranti, immigrati italiani o stranieri, frontalieri o stagionali;

3.4 - promuovere studi e ricerche sul fenomeno migratorio;

3.5 - individuare le aree di più forte immigrazione o emigrazione e le caratteristiche socio-economiche del fenomeno; rilevare i fenomeni di emarginazione sociale individuandone le cause, programmando soluzioni e favorendo ogni opportuna azione tendente a recuperare dall'emarginazione interi gruppi sociali in particolare nelle grandi aree urbane; promuovere studi e ricerche sui problemi dei giovani integrando poi iniziative tendenti alla soluzione degli stessi;

3.6 - valutare le possibilità di lavoro in Lombardia, in Italia, nell'Europa e nel Mondo orientando e aiutando i migranti a raggiungere tale fine e promuovendo attività di cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;

3.7 - collaborare alla creazione di pensionati per giovani immigrati sia italiani che stranieri e alla creazione di altre strutture alloggiative adeguate;

3.8 - fornire quelle informazioni necessarie per una migliore conoscenza delle strutture sociali esistenti nella comunità d'arrivo;

3.9 - promuovere tutte le iniziative e le attività culturali ed educative che possono concorrere a sviluppare i valori umani dell'emigrazione e ad aiutare a far conoscere la lingua, la cultura e le tradizioni dei luoghi d'origine ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere la partecipazione;

3.10 - aderire ad enti, associazioni nazionali ed internazionali ed altre organizzazioni aventi come finalità la tutela dei migranti;

3.11 - istituire anche allo scopo di sensibilizzare l'opinione

pubblica e le istituzioni ad ogni livello regionale, nazionale ed internazionale, borse di studio e altre forme di premialità a favore di emigranti e immigrati frequentanti le scuole dell'obbligo, le scuole medie superiori e università residenti nella Regione Lombardia in Italia e all'estero, che abbiano svolto ricerche o studi sui problemi della migrazione;

3.12 - attribuire altresì premi a giornalisti di quotidiani, settimanali e della radio-televisione che abbiano trattato le problematiche delle migrazioni;

3.13 - fornire soccorso, ai casi individuali di particolare bisogno con sostegno sia di carattere economico sia con altre modalità adeguate alle necessità;

3.14 - al fine di svolgere le proprie attività l'organizzazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti;

3.15 - l'organizzazione non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali nonché quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4 - Soci dell'Associazione

4.1 - Sono soci dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e di presente statuto (fondatori) e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo.

4.2 - Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di altre persone giuridiche (enti o associazioni), le cui finalità e attività siano compatibili con quelle dell'Associazione nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

4.3 - Ciascun socio maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di soci per l'approvazione o modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

4.4 - Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

4.5 - Il numero dei soci è illimitato.

4.6 - I soci hanno tutti parità di diritti e doveri.

4.7 - Criteri di ammissione e di esclusione dei soci:

4.8 - nella domanda di ammissione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserva lo statuto dell'Associazione.

4.9 - L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame la domanda di nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione dell'istanza. L'iscrizione nel registro dei soci dell'Associazione.

4.10 - I soci cessano di appartenere all'Associazione senza alcun esatto per il recesso:

- per dimissioni volontarie;

- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;

- per disporre;
- per comportamento contrattando con gli soci statuari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.
- 4.11 - L'emissione e l'esecuzione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti o all'Assemblea dei soci che devono decidere sull'argomento anche in contraddittorio, nella prima riunione convocata.

La decisione è inappellabile.

ART. 5 - Diritti e doveri dei soci

- 5.1 - I soci possono contribuire alle spese annuali dell'Associazione. Il contributo a carico dei soci non ha carattere di quota patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio concernente l'esercizio di riferimento.
- 5.2 - I soci hanno il diritto:

- di partecipare alle assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

5.3 - I soci sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota sociale finale per le spese, stabilita dall'assemblea;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

ART. 6 - Patrimonio - Riserva

- 6.1 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
- dai beni mobili e immobili che diverranno di sua proprietà;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

6.2 - La entità dell'Associazione non costituita da:

- contributi dei soci per l'attività dell'Associazione;
- contributi di privati e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari con vincoli all'incremento del patrimonio;
- rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- fondi pervenuti da raccolta pubblica effettuata occasionalmente, anche mediante cessione a terzi di proprietà pubbliche.

zioni cedute prevalentemente agli associati;

- ogni altro provento derivante da attività strettamente correlata a quelle istituzionali, non apertamente destinata ad incremento del patrimonio.

6.3 - I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 7 - Organi sociali dell'Associazione

- 7.1 - Organi dell'Associazione sono:
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- 7.2 - Sono inoltre costituiti i seguenti organi di controllo e di garanzia:
- il Collegio dei Garanti;
- il Collegio dei Garanti.

7.3 - Possono essere costituiti Comitati Culturali o Scientifici.

ART. 8 - Assemblea dei soci

8.1 - L'Assemblea legale convocata è costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è sovrana.

8.2 - L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è, di regola, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine della votazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di assenza di entrambi, da altra persona designata dai presenti.

L'Assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale. Per le assemblee straordinarie il verbale è redatto da un notaio.

8.3 - La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si rende necessaria per la attuazione dell'Associazione.

8.4 - La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 del Consiglio Direttivo o di un decimo dei soci, in base al avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla data di convocazione.

8.5 - L'Assemblea ordinaria viene convocata per deliberare:

- 8.5.1 - sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- 8.5.2 - sulla nomina dei Garanti;
- 8.5.3 - sulla nomina dei garanti;
- 8.5.4 - sull'approvazione del programma di attività dell'Associazione;
- 8.5.5 - sull'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;
- 8.5.6 - su ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo che non rientri nella competenza dell'Assemblea.

straordinaria;
8.6 - L'assemblea straordinaria viene convocata per deliberare:
8.6.1 - sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
8.6.2 - sullo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sociale.
Da ogni assemblea ordinaria e straordinaria deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro delle assemblee dei soci. Le decisioni dell'assemblea sono irragionevoli per tutti i soci.
8.7 - L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto ai soci almeno sette giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'assemblea può deliberare la rappresentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero dei soci diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta. In ogni caso deve essere garantita la democraticità della convocazione e delle decisioni.
8.8 - In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega.
La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.
8.9 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 13.
8.10 - Ciascun socio può essere portatore di una sola delega di altro socio assente.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

9.1 Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea dei soci ed è composto da tre a nove componenti, nel numero e con le modalità stabilite di volta in volta dall'assemblea. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decidono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.
9.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice Presidente o più Vice Presidenti. Può eleggere il Presidente o uno dei Vice Presidenti al quale spetta il diritto di partecipare alle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea con voto consultivo.
9.3 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali

sezioni interne di lavoro con voto consultivo.
Il Consiglio Direttivo può anche copiare, con il voto favorevole della maggioranza, un segretario organizzativo, un tesoriere, uno o più rappresentanti di gruppi che si occupino di fornire, uno o più rappresentanti di problemi sociali. I componenti in maniera significativa di problemi sociali. I componenti cooptati hanno diritto al voto e, nel caso non fossero soci, devono aderire all'associazione. In ogni caso i componenti eletti dal Consiglio Direttivo devono essere almeno 1 due terzi del totale; conseguentemente i componenti cooptati con diritto a voto non possono superare un terzo del totale.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei soci componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo.

9.4 - Compete al Consiglio Direttivo:

9.4.1 - compilare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che per statuto non siano riservati all'assemblea;
9.4.2 - fissare la norma per il funzionamento dell'associazione;

9.4.3 - sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;

9.4.4 - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma approvato dall'assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

9.4.5 - eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
9.4.6 - nominare il Segretario Organizzativo e il Tesoriere, che possono essere scelti anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo ed anche tra i non soci;

9.4.7 - nominare i componenti dei Comitati Culturali e Scientifici;
9.4.8 - accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;

9.4.9 - ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

9.4.10 - assumere il personale strettamente necessario per la continuità delle attività non assicurate con le prestazioni volontarie dei soci e stabilire la retribuzione considerando i limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

9.4.11 - istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle assemblee con voto consultivo.

9.4.12 - Il Consiglio Direttivo può delegare l'ordinaria amministrazione al Presidente o a un Comitato Esecutivo costituito

80

tutto del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario organizzativo, del Tesoriere, nonché dei eventuali coordinatori di attività. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito libro verbale.

ART. 10 - Presidente del Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice.

10.1 - Il Presidente:

10.1.1 - ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi - in giudizio;

10.1.2 - è autorizzato ad esigere innanzi e attestazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da enti pubblici e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

10.1.3 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

10.1.4 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, dei Comitati culturali e scientifici e dell'eventuale Comitato esecutivo;

10.1.5 - in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottopostandoli a ratifica nella prima riunione successiva;

10.1.6 - in caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

ART. 11 - Comitati Culturali e Scientifici
I Comitati Culturali e Scientifici sono costituiti da studiosi ed esperti nei diversi campi della vita sociale in cui opera l'Associazione.

La nomina è fatta dal Consiglio Direttivo anche fra non soci. Il Comitato potrà articolarsi in commissioni per lo studio di problemi particolari.

Il Comitato si organizza autonomamente, è presieduto di regola dal Presidente del Consiglio Direttivo per i rapporti con l'Associazione nel suo insieme.

ART. 12 - Segretario Organizzativo
12.1 - Il Segretario Organizzativo ha i seguenti compiti:
12.1.1 - redigere i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee;

12.1.2 - curare le comunicazioni degli avvisi di convocazione delle assemblee e del Consiglio Direttivo;

12.1.3 - curare l'ascolto delle deliberazioni del Consiglio Direttivo non particolare riguardo alla organizzazione di incontri, assemblee, manifestazioni;

12.1.4 - fungere da supporto organizzativo ai comitati culturali e scientifici;

12.1.5 - coordinare il lavoro dei diversi settori di attività con particolare riguardo agli atti, registri, pubblicazioni e rapporti con la stampa.

ART. 13 - Tesoriere

Il Tesoriere è incaricato della tenuta della contabilità dell'Associazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali nell'ambito dell'equilibrio del bilancio sociale.

ART. 14 - Collegio dei Revisori
14.1 - L'Assemblea elegge un Collegio dei Revisori, costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci e, quando la legge l'imponga, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

14.2 - Il Collegio:

14.2.1 - elegge tra i suoi componenti il Presidente;

14.2.2 - esercita i poteri e le funzioni previste dalla legge vigenti per i revisori;

14.2.3 - espone di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un socio;

14.2.4 - può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo;

14.2.5 - riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta trascritta nell'apposito libro dei Revisori.

ART. 15 - Collegio dei Garanti
L'Assemblea elegge un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci.

15.1 Il Collegio:
- ha il compito di esaminare le controversie tra i soci, tra questi e l'organizzazione o i suoi organi, tra i soci degli organi e tra gli organi stessi, anche in contumacia;

- giudica ex bono et aequo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

ART. 16 - Garante democratiche
16.1 - Le cariche sociali sono di natura elettiva. In ogni caso nel Consiglio Direttivo almeno i due terzi dei componenti devono essere eletti dall'Assemblea. I componenti non eletti partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con il solo diritto di parola. Le cariche sociali hanno di norma la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

16.2 - Le eventuali sostituzioni di componenti eletti del Consiglio Direttivo effettuate tra i primi non eletti o, in assenza di questi, tra altri soci nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scanno con gli altri componenti.

16.3 - L'Associazione opera avvalendosi prevalentemente di prestazioni volontarie degli associati e con cariche sociali prevalentemente non retribuite con diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali attribuite per conto dell'Associazione.

16.4 - Gli atti e i registri sociali non sono riservati. I soci hanno il diritto di esaminarli.

ART. 17 - Bilancio

17.1 - Ogni anno devono essere redatti da una del Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea.

17.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i crediti e i debiti ricevuti e le spese per i capitoli e voci analitiche.

17.3 - Il bilancio coincide con l'anno solare.

17.4 - Gli utili o gli avanzati di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non possono essere distribuiti tra i soci, neanche in forma indiretta, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge e devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 18 - Modifiche dello Statuto - Scioglimento dell'associazione

18.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea a maggioranza con la presenza almeno del 2/3 (due terzi) dei soci.

18.2 - Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole della maggioranza, con la presenza almeno del 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto, dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'assolvimento della liquidazione sono devoluti ad altre Associazioni operanti in analogo settore di attività, secondo le indicazioni dell'Assemblea che nomina il liquidatore e organizza secondo il disposto dell'art. 3 della legge 16 settembre 1996 n. 28 e dell'art. 5 del D.L. 4 dicembre 1996 n. 460, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, né utili e riserve ai soci.

Art. 19 - Nome di viale

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla legislazione nazionale e regionale sull'associazionismo, al D.L. 4 dicembre 1997 n. 460 e alla loro eventuali modificazioni.

Art. 20 - Nome di riconoscimento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'Albo Anziani esposto nella sede sociale. I soci possono richiederne copia personale.

Milano, 18 maggio 2007.
 S. to Mariagela Colombo Svevo
 F. to Maria Celeste Fungari notaro

Registrato a Milano 2 - Atti Pubblici - il 20 maggio 2007.
 Agenzia delle Entrate al n. 3235, serie I, euro 171,72.
 Copia conforme all'originale e suoi allegati, che si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
 Milano, 8 giugno 2007.





Vista la Lr. 5/06 del 24.02.2006 "Disposizioni in materia di servizi alla persona e alla comunità" con la quale è stata recepita la legge nazionale e istituiti i Registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale;

Vista la nota esplicativa del 25/07/2006 con la quale la Regione Lombardia ha disposto le modalità di realizzazione dei suddetti Registri;

Rilevato che con delibera di Giunta provinciale n° 84/06 del 13.11.2006 è stata istituita all'interno del "Registro provinciale delle associazioni" senza scopo di lucro" la sezione delle associazioni di promozione sociale;

Richiamato il decreto n° 128 del 15/02/2001 R.G. 708/06 con il quale l'associazione "Fondazione Franco Verga C.O.I." di Milano con sede in via Ambrosio, n° 14 Cod.Fisc. 04163040159, previo parere motivato espresso in data 08/02/2001, è stata iscritta nella sezione D "Relazioni Interfunzionali" del Registro provinciale dell'associazionismo al n° 128;

Dato atto che con domanda inoltrata in data 26 marzo 2007 prot. prov. n° 74878 l'associazione "Fondazione Franco Verga C.O.I." ha chiesto il trasferimento alla sezione APS del registro;

Rilevato che lo statuto presentato in data 15/05/2007 prot. prov. 143827 è risultato conforme alle prescrizioni degli artt. 2 e 3 della L. 383/00 e della Lr. 5/06;

Richiamata la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n° 263/2007 del 23/04/2007 - atti prov. n° 2012/07 fasc. 7.1/2006/9252 - esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2007;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 11/2007 del 28/03/2007 atti prov. n° 45006/2007 fasc. 7.1/2006/9252 di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2007, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2007/2009;

DECRETA

Il trasferimento della Associazione "Fondazione Franco Verga C.O.I." con sede in Milano (MI) - Via Ambrosio n° 14, Cod. Fisc. 04163040159 dal n° 158 della sezione D "Relazioni Interfunzionali" al n° 19 del "Registro Provinciale dell'Associazionismo", sezione F "APS".

Ricorda che la legge regionale n. 28/96 ed i successivi provvedimenti attuativi prevedono i seguenti obblighi:

- comunicare tempestivamente alla Provincia ogni variazione dell'atto costitutivo, dello statuto, delle cariche sociali e delle eventuali sedi secondarie e/o operative;
- trasmettere alla Provincia entro il 30 giugno di ogni anno copia del rendiconto economico-finanziario e la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, approvati dall'Assemblea dei soci e loro delegati.



Rilevato inoltre che:

- l'incompetenza agli obblighi sopra richiamati è attivo di cancellazione dal "Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro sez. APS";
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla notifica; per i terzi, il ricorso è ammesso entro 60 giorni dalla scadenza della pubblicazione all'Albo Pretorio provinciale.

Il Direttore
Dott.ssa Mariella Trevisan



Funzionario responsabile dell'Ufficio
Pratica trattata da A. Roveri

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

11 LUG. 2007

Il Direttore del Settore Sviluppo
delle professionalità volontarie
associazionismo e terzo settore
Dott. Mariella Trevisan

Mariella Trevisan



Art. 4.
(Ricerche economiche)

1. Le associazioni di promozione sociale possono ricevere per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, specie attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria, e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con la finalità sociale dell'associazione di promozione sociale.

Art. 5.
(Donazioni ed eredità)

1. Le associazioni di promozione sociale prive di personalità giuridica possono ricevere donazioni e con benefici di inventario, lasciti testamentari, con l'obbligo di destinare i beni ricevuti e le loro rendite al conseguimento della finalità prevista dal loro statuto e dallo statuto.

2. I beni pervenuti ai sensi del comma 1 sono intestati alle associazioni. Al fine delle trascrizioni dei relativi requisiti di validità, gli articoli 2659 e 2660 del codice civile.

Art. 6.
(Rappresentanza)

1. Le associazioni di promozione sociale anche non riconosciute sono rappresentate in giudizio dai soggetti ai quali, secondo lo statuto, è conferita la rappresentanza legale.

2. Per le obbligazioni assunte dalla promozione sociale i terzi creditori devono far valere i loro diritti sul patrimonio dell'associazione medesima e, solo in via sussidiaria, possono chiedere nei confronti delle persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Art. 7.
(Registri)

REGISTRI E OSSERVATORI DELL'ASSOCIAZIONISMO

Sezione I

Registri nazionali regionali e provinciali

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari so-

della è istituito un registro nazionale al quale possono iscriversi, ai fini dell'applicazione della presente legge, le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, costituite dai soggetti di cui all'articolo 2, costituite dal registro di promozione sociale nel registro regionale o provinciale nomenclatura periodica revisione del registro regionali e provinciali, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Le regioni e le province autonome trasmettono altresì annualmente copia aggiornata dei registri all'Osservatorio nazionale di cui all'articolo 11.

3. Il regolamento di cui al comma 1 e le leggi regionali e provinciali di cui al comma 2 devono prevedere un territorio per la conclusione del procedimento e possono stabilire che, decorso inutilmente il termine prefissato, l'iscrizione si intenda avvenuta.

4. L'iscrizione nei registri è condizione necessaria per stipulare le convenzioni e per usufruire dei benefici previsti dalla presente legge e dalle leggi regionali e provinciali di cui al comma 2.

Art. 9.

(Atti soggetti ad iscrizione nei registri)

1. Nei registri di cui all'articolo 7 devono risultare l'atto costitutivo, lo statuto, la sede dell'associazione e l'ambito territoriale di attività.

2. Nei registri devono essere indicati altresì le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede, le deliberazioni di scioglimento.

Art. 10.

(Ricorsi avverso i provvedimenti relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni)

1. Avverso i provvedimenti di rifiuto di iscrizione e avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso ricorso in via amministrativa, nel caso si tratti di associazioni a carattere nazionale, al Ministero per la solidarietà sociale, che decide previa

acquisizione del parere vincolante dell'Osservatorio nazionale di cui all'articolo 11; nel caso di tratti di associazioni che operano in ambito regionale o nell'ambito delle province autonome di Trento e di Bolzano, al presidente della giunta regionale o provinciale, previa acquisizione del parere vincolante dell'Osservatorio regionale previsto dall'articolo 14.

2. Avverso i provvedimenti di rifiuto di iscrizione e avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso, in ogni caso, entro sessanta giorni, ricorso al tribunale amministrativo regionale competente, che decide, in camera di consiglio, nel termine di trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso, sentiti i rappresentanti delle parti che ne abbiano fatto richiesta. La decisione del tribunale è appellabile, entro trenta giorni dalla sua notifica, al Consiglio di Stato, il quale decide con lo stesso modalità, entro sessanta giorni.

SEZIONE II.

Osservatorio nazionale e osservatori regionali dell'associazionismo.

Art. 11.

Utilizzazione e composizione dell'Osservatorio nazionale.

1. In sede di prima attuazione della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la solidarietà sociale, è istituito l'Osservatorio nazionale dell'associazionismo, di seguito denominato «Osservatorio», presieduto dal Ministro per la solidarietà sociale, composto da 26 membri, di cui 10 rappresentanti delle associazioni a carattere nazionale maggiormente rappresentative, 10 rappresentanti estranei a sorte tra i nominati indicati da altre associazioni e 6 esperti.

2. Le associazioni di cui al comma 1 devono essere iscritte nei registri ai rispettivi livelli.

3. L'Osservatorio elegge un vicepresidente tra i suoi componenti di estrazione delle associazioni.

4. L'Osservatorio si riunisce al massimo otto volte l'anno, dura in carica tre anni, ed i suoi componenti non possono essere nominati per più di due mandati.

5. Per il funzionamento dell'Osservatorio è autorizzata la spesa massima di lire 225 milioni per il 2000 e di lire 450 milioni annue a decorrere dal 2001.

6. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per la solidarietà sociale, sentite le Commissioni parlamentari competenti, emana un regolamento per disciplinare le modalità di elezione dei membri dell'Osservatorio nazionale in parte delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali e regionali.

7. Alle attività di segreteria connesse al funzionamento dell'Osservatorio si provvede con la ordinaria spesa finanziaria umana e strumentale del Dipartimento per gli affari sociali.

Art. 12.

(Funzionamento e attribuzioni)

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti l'Osservatorio, che ha sede presso il Dipartimento per gli affari sociali, adotta un apposito regolamento entro sessanta giorni dall'istituzione.

2. Con regolamento, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le procedure per la gestione delle risorse assegnate all'Osservatorio e i rapporti tra l'Osservatorio e il Dipartimento per gli affari sociali.

3. All'Osservatorio sono assegnate le seguenti competenze:

a) assistenza alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli

affari sociali, nella tenuta e nell'aggiornamento del registro nazionale;

b) promozione di studi e ricerche sull'associazionismo in Italia e all'estero;

c) pubblicazione di un rapporto biennale sull'andamento del fenomeno associativo e sullo stato di attuazione della direttiva europea, nazionale e regionale sull'associazionismo;

d) sostegno delle iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attività associative nonché di progetti di informatizzazione e di banche dati nei settori disciplinati dalla presente legge;

e) pubblicazione di un bollettino periodico di informazione e promozione di altre iniziative volte alla diffusione della conoscenza dell'associazionismo, al fine di valorizzare il ruolo di dipartimento civile e sociale;

f) approvazione di progetti sperimentali elaborati, anche in collaborazione con gli enti locali, dalle associazioni iscritte nei registri di cui all'articolo 7 per fare fronte a particolari emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento socialmente attuate;

g) promozione di scambi di conoscenze e forme di collaborazione fra le associazioni di promozione sociale italiane e fra queste e le associazioni straniere;

h) organizzazione, con cadenza triennale, di una conferenza nazionale sull'associazionismo, alla quale partecipano i soggetti istituzionali e le associazioni interessate;

i) esame dei messaggi di utilità sociale redatti dalle associazioni iscritte nei registri di cui all'articolo 7, loro determinazione e trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Per lo svolgimento dei propri compiti l'Osservatorio si avvale della risorsa umana e strumentale messa a disposizione del Dipartimento per gli affari sociali.

5. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 745 milioni per il 2000 e di lire 1.490 milioni annue a decorrere dal 2001.

Art. 13.

(Fondo per l'associazionismo).

1. È istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari sociali, il Fondo per l'associazionismo, finalizzato a sostenere finanziariamente le iniziative ed i progetti di cui alle lettere d) e f) del comma 3 dell'articolo 12.

2. Per il funzionamento del Fondo è autorizzata la spesa massima di lire 4.650 milioni per il 2000, 14.500 milioni per il 2001 e 20.000 milioni annue a decorrere dal 2002.

Art. 14.

(Osservatori regionali).

1. Le regioni istituiscono osservatori regionali per l'associazionismo con funzioni e modalità di funzionamento da stabilire con la legge regionale di cui all'articolo 8, comma 2.

2. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e dall'articolo 7, comma 4, è autorizzata la spesa di lire 150 milioni per il 2000 e di lire 300 milioni annue a decorrere dal 2001.

3. Al riparto delle risorse di cui al comma 2 si provvede con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 15.

(Collaborazione dell'ISTAT).

1. L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) è tenuto a fornire all'Osservatorio adeguata assistenza per l'effettuazione di

Indagini statistiche a livello nazionale e regionale e a collaborare nelle medesime materie con gli osservatori regionali.

2. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di lire 50 milioni per il 2000 e di lire 100 milioni annue a decorrere dal 2001.

Art. 15.

(Rapporti con l'Osservatorio nazionale per il volontariato).

1. L'Osservatorio svolge la sua attività in collaborazione con l'Osservatorio nazionale per il volontariato di cui all'articolo 12 della legge 11 agosto 1991, n. 266, sulle materie di comune interesse.

2. L'Osservatorio e l'Osservatorio nazionale per il volontariato sono convocati in seduta congiunta almeno una volta all'anno, sotto la presidenza del Ministro per la solidarietà sociale o di un suo delegato.

3. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 50 milioni annue a decorrere dal 2000.

Art. 17.
Funzioni
alla composizione del CNEL.

1. L'Osservatorio e l'Osservatorio nazionale per il volontariato designano dieci membri del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) scelti fra le persone indicate dalle associazioni di promozione sociale e dalle organizzazioni di volontariato maggiormente rappresentative.

2. L'aliquota del comma 1 dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, è sostituita dal seguente: «Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto di esperti, rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato e rappresentanti delle categorie produttive, in numero di cinquemila, oltre al presidente, secondo la seguente ripartizione».

3. All'articolo 2, comma 1, della citata legge n. 936 del 1986, dopo il numero 1), è inserito il seguente:

«1-bis) dieci rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato dei quali, rispettivamente, cinque designati dall'Osservatorio nazionale dell'associazionismo e cinque designati dall'Osservatorio nazionale per il volontariato».

4. All'articolo 4 della citata legge n. 936 del 1986, dopo il comma 2, è inserito il seguente:

«2-bis. I rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato sono designati ai sensi delle norme vigenti. Le designazioni sono comunicate al presidente del Consiglio dai ministri».

5. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 240 milioni per il 2000 e di lire 482 milioni annue a decorrere dal 2001.

Capo III.

PRESTAZIONI DEGLI ASSOCIATI.
DISCIPLINA FISCALE E AGEVOLAZIONI

Sezione I.

PRESTAZIONI DEGLI ASSOCIATI.

Art. 18.

(Presupposti degli associati).

1. Le associazioni di promozione sociale si avvalgono prevalentemente delle attività svolte in forma volontaria libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

2. Le associazioni possono, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

Art. 19.

(Flessibilità nell'orario di lavoro).

1. Per poter espletare le attività istituzionali svolte in base alle convenzioni di cui all'articolo 36, i lavoratori che facciano parte di associazioni iscritte nei registri di cui all'articolo 7 hanno diritto di usufruire, alle forme di flessibilità dell'orario di lavoro o delle turnazioni previste dal contratto o dagli accordi collettivi, compatibilmente con l'organizzazione aziendale.

Sezione II.

DISCIPLINA FISCALE, DIRITTI E ALTRE AGEVOLAZIONI.

Art. 20.

(Presupposti in favore dei dipendenti degli associati).

1. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese nei confronti dei beneficiari finanziati dagli associati sono esentate, ai fini fiscali, a quelle rese agli associati.

2. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 2.700 milioni per il 2000, di lire 5.400 milioni per il 2001 e di lire 5.400 milioni a decorrere dal 2002.

Art. 21.

(Imposta sugli incrementi).

1. In deroga alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1974, n. 840, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 62, le quote o i contributi corrisposti alle associazioni di promozione sociale non concorrono alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta sugli incrementi.

2. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa

massima di lire 3.500 milioni per il 2001 e di lire 3.500 milioni a decorrere dal 2002.

Art. 22.

(Esenzioni fiscali).

1. Al testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 13-bis:

1) al comma 1, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti, dopo la lettera f-ter) è aggiunta la seguente:

«f-quater) le erogazioni liberali in denaro per importo non superiore a 4 milioni di lire a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Si applica l'ultimo periodo della lettera f-bis)»;

2) al comma 3, relativo alla detrazione proporzionale in capo ai singoli soci di società semplici, afferente gli oneri sostenuti dalla società medesima, le parole: «Per gli oneri di cui alla lettera a) 2) a)», «b)» ed «f-bis)» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli oneri di cui alle lettere a) 2) a) b) b-bis) f) f-bis) e f-quater)»;

b) all'articolo 65, comma 2, relativo agli oneri di natura sociale deducibili ai fini della determinazione del reddito di impresa, dopo la lettera d-bis) è aggiunta la seguente:

«c-ter) le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore a 3 milioni di lire, o al 2 per cento del reddito di impresa deducibile, a favore di associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalle vigenti disposizioni di legge»;

c) all'articolo 110-bis, comma 1, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti da enti non commerciali, le parole: «oneri indicati alle lettere a) 2) a) b) b-bis) f) ed f-bis) del comma 1 dell'articolo 13-bis» sono sostituite dalle seguenti:

DISPERATO DA M. L. 80 30.5.2005 ? in Italia

«oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), d), e-bis) e f-quater) del comma 1, dell'articolo 13-bis»;

d) all'articolo 113, comma 2-bis, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti da società ed enti commerciali non residenti, le parole: «oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), d) ed e-bis) del comma 1 dell'articolo 13-bis» sono sostituite dalle seguenti: «oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), d), e-bis) e f-quater) del comma 1 dell'articolo 13-bis»;

e) all'articolo 114, comma 1-bis, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti dagli enti non commerciali non residenti, le parole: «oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), d) ed e-bis) del comma 1 dell'articolo 13-bis» sono sostituite dalle seguenti: «oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), d), e-bis) e f-quater) del comma 1 dell'articolo 13-bis».

2. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 71.500 milioni per il 2001 e lire 41.000 milioni a decorrere dal 2002.

Art. 23.

(Tributi locali)

1. Gli enti locali possono deliberare riduzioni sui tributi di propria competenza per le associazioni di promozione sociale, qualora non si trovino in situazioni di dissesto ai sensi del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, e successive modificazioni.

Art. 24.

(Accesso al credito agevolato a privilegi)

1. Le provvidenze, creditizie e fiduciarie previste dalle norme per la cooperazione e i loro congegni sono estese, senza limitazioni oneri per lo Stato, alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri che, nell'ambito delle convenzioni

di cui all'articolo 30, abbiano ottenuto l'approvazione di uno o più progetti di opere e di servizi di interesse pubblico inerenti alla finalità istituzionale.

2. I crediti delle associazioni di promozione sociale per i corrispettivi dei servizi prestati e per le cessioni di beni hanno privilegio generale sui beni mobili del debitore ai sensi dell'articolo 2751-bis del codice civile.

3. I crediti di cui al comma 2 sono collocati, nell'ordine dei privilegi, subito dopo i crediti di cui alla lettera c) del secondo comma dell'articolo 2777 del codice civile.

Art. 25.

(Accesso ai servizi sociali)

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 giugno 2000, n. 150, la Presidenza del Consiglio dei ministri trasmette alla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo i messaggi di utilità sociale ricevuti dall'Osservatorio.

2. All'articolo 4, primo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, dopo la parola: «alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente vicinaria», sono inserite le seguenti: «alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali».

Art. 26.

(Diritto all'informazione ed accesso ai documenti amministrativi)

1. Alle associazioni di promozione sociale è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'articolo 22, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 340.

2. Ai fini di cui al comma 1 sono considerate situazioni giuridicamente rilevanti quelle attinenti al perseguimento degli scopi statutari delle associazioni di promozione sociale.

Art. 27.
(Tutela degli interessi sociali e collettivi)

1. Le associazioni di promozione sociale sono legittimate:

a) a promuovere azioni giurisdizionali e ad intervenire nei giudizi promossi da terzi, a tutela dell'interesse dell'associazione;

b) ad intervenire in giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'associazione;

c) a ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi degli interessi collettivi relativi alle finalità di cui alla lettera b).

2. Le associazioni di promozione sociale sono legittimate altresì ad intervenire nei procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 28.

(Meccanismi di Fondo sociale europeo)

1. Il Governo, d'intesa con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, promuove ogni iniziativa per favorire l'accesso delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato ai finanziamenti del Fondo sociale europeo per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, nonché in collaborazione con le Comunità delle Comunità europee, per facilitare l'accesso ai finanziamenti comunitari, inclusi i prefinanziamenti da parte degli Stati membri e i finanziamenti sotto forma di sovvenzioni globali.

Art. 29.

(Norme regionali e delle province autonome)

1. Le leggi regionali e le leggi delle Province autonome di Trento e di Bolzano

concorrono alla promozione e favoriscono lo sviluppo dell'associazionismo di promozione sociale, salvaguardandone l'autonomia di organizzazione e di iniziativa.

1. Lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 3, per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso terzi.

2. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività stabilite dalle convenzioni stesse. Devono inoltre prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.

3. Le associazioni di promozione sociale che svolgono attività mediante convenzioni devono assicurare i propri aderenti che prestano tale attività contro gli infortuni e le malattie connesse con lo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. Con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, di concerto con il Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i concorsi assicurativi semplificati con polizza unico versamento o collettivo e sono disciplinati i relativi controlli.

5. La copertura assicurativa di cui al comma 3 è elemento essenziale della convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione medesima.

6. Le prescrizioni di cui al presente articolo si applicano alle convenzioni stipulate o stipulate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 31.

(Strutture e organizzazioni temporanee per manifestazioni pubbliche).

1. Le amministrazioni statali, con le proprie strutture civili e militari, e quelle regionali, provinciali e comunali possono prevedere forme e modi per l'utilizzazione non onerosa di beni mobili e immobili per manifestazioni e iniziative temporanee delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato previste dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, nel rispetto dei principi di trasparenza, di pluralismo e di uguaglianza.

2. Alle associazioni di promozione sociale, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, il sindaco può concedere autorizzazioni temporanee alla somministrazione di alimenti e bevande in deroghe ai criteri e parametri di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 23 agosto 1991, n. 287. Tali autorizzazioni sono valide soltanto per il periodo di svolgimento delle predette manifestazioni e per i locali e gli spazi cui si riferiscono e sono rilasciate alla condizione che l'addetto alla somministrazione sia iscritto al registro degli esercenti commerciali.

3. Le associazioni di promozione sociale sono autorizzate ad esercitare attività ricreative e sportive per i propri associati. Per tali attività le associazioni sono tenute a stipulare polizze assicurative secondo la normativa vigente. Possono, inoltre, promuovere e pubblicizzare le proprie iniziative attraverso i mezzi di informazione, con l'obbligo di specificare che esse sono riservate ai propri associati.

Art. 32.

(Strutture per lo svolgimento della attività sociale).

1. Lo Stato, le regioni, le province e i comuni possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà non utilizzati per fini istituzionali alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato previste

dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

2. All'articolo 1, comma 1, della legge 11 luglio 1986, n. 350, dopo la lettera b), è inserita la seguente:

"b-bis) ad associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali".

3. All'articolo 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, dopo le parole: "e senza fini di lucro", sono inserite le seguenti: "e nonchè ad associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali". Per gli esecutori derivanti dall'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di lire 1.150 milioni annue a decorrere dall'anno 2000.

4. La sede delle associazioni di promozione sociale ed i locali ad essi destinati sono le relative attività sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omologate previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1943, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1963, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

5. Per concorrere al finanziamento di programmi di costruzione, di recupero, di restauro, di adattamento, di adeguamento alle norme di sicurezza e di straordinaria manutenzione di strutture o edifici da utilizzare per le finalità di cui al comma 4, per la detenzione delle relative attrezzature e, per la loro gestione, le associazioni di promozione sociale sono ammesse ad usufruire, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, di tutte le facilitazioni o agevolazioni previste per i privati, in particolare per quanto attiene all'accesso al credito agevolato.

Capo IV.

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 33.

(Copertura finanziaria).

1. All'incasso derivante dall'attuazione della presente legge, valutato nella misura



fondazione franco verga - c.o.i.

PR. NR. 02 DATA 24.7.07

A: C.A. Ref. G. Patti e Elisabetta

DA: Galliani G.

PAGINE n. 1 (inclusa la presente)

TRASMETTO ALLEGATO ALLA PRESENTE

PROPOSTA DELLA L. 383/2000

di diffondere informazioni presso le

associazioni, enti ed istituzioni di cui

l'associazione vol. Roberto Doninense

in modo che collaudo

Queste informazioni ca data la forma di

di fare arrivare a 5 per 1000

ovvero si richiede informazione

alla direzione delle Entrate e Mi

Costituisce la modifica a 9

Capitolo 14

N.B.

1. Per le Associazioni senza scopo di lucro n. 2036 e per le APS non è obbligatoria la redazione delle state patrimoniali
2. Per le APS ciò per i soggetti che vogliono beneficiare delle esenzioni fiscali di cui all'art. 5 del decreto legislativo 460/97 è obbligatoria la redazione di un rendiconto economico-finanziario

Le informazioni contenute in questa trasmissione sono di uso esclusivo del destinatario. Se, chi riceve non è il destinatario, non è autorizzato a copiare o consegnare la presente trasmissione ad altri. Chi riceve per errore questa trasmissione per favore ci informi per telefono, 028693194, grazie.

Gestione elettronica integrata, affidata a Infocart di Roma

Prodotto e distribuito da: S.O.S. Informatica S.p.A. - 00100 Roma - Via S. Agostino 15 - Tel. 06/498082 - Fax 06/498083 - E-mail: info@infocart.it

Per informazioni e arretrati: S.O.S. Informatica S.p.A. - 00100 Roma - Via S. Agostino 15 - Tel. 06/498082 - Fax 06/498083 - E-mail: info@infocart.it

Per informazioni e arretrati: S.O.S. Informatica S.p.A. - 00100 Roma - Via S. Agostino 15 - Tel. 06/498082 - Fax 06/498083 - E-mail: info@infocart.it

STUDIO NOTARILE
GROSSI
Via A. Manzoni, 10/10
20121 Milano
Tel. 02/460165
Fax 02/460165
E-mail: studio@studio-notarile.it

Registrazione
a Milano - DPA
n. 24/09/2022
n. 67985
serie IT
€ 0,00

N. 11277 di repertorio N. 7259 di raccolta
REPUBBLICA ITALIANA
VERBALE DELL'ASSEMBLEA
DELLA ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE FRANCO VERGA C.O.I."
DEL GIORNO 23 GIUGNO 2022
L'anno duemilaventicinque, il giorno ventitreesimo del mese di giugno.
Alle ore 21,00 (veniamo).
In Milano, via Leopardi, n. 27.
Io sottoscritto dottor LORENZO GROSSI, Notario residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano,
quale Notario incaricato, con il consenso unanime di tutti gli aventi diritto ed ai sensi di legge, di redigere il verbale dell'assemblea dell'associazione
"FONDAZIONE FRANCO VERGA C.O.I."
con sede legale in Milano (MI), via Anfiteatro, n. 14 e con codice fiscale n. 04163040159, iscritta al Registro Associazioni della Regione Lombardia - Provincia di Milano (ai sensi della L.R. 28/1996) con decreto n. 40 del 19 del 20/06/2007, iscritta Registro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di Associazioni ed Enti che svolgono attività a favore degli immigrati (ai sensi del DPR 394/1999 art.54 comma 3) al n. iscrizione A/091201/MI - PRIMA SEZIONE e iscritta al Registro UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale (ai sensi del D. lgs 215/2003 art.6) convocata esclusivamente *on-line* tramite la piattaforma "Google Meet", il giorno 23 (ventitreesimo) giugno 2022 (duemilaventicinque) alle ore 13,30 (tredecim e trenta) per discutere e deliberare sul seguente:
"ORDINE DEL GIORNO:
- *Modifiche statutarie richieste dalle norme vigenti ai fini dell'iscrizione della nostra Associazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);*
- *Varie ed eventuali."*
Io Notario, collegato di persona a tale piattaforma nel giorno e ora sopra indicati, dichiaro e do atto che i lavori assembleari si sono svolti su tale piattaforma alla mia continua presenza in tali giorni ed ora, come segue:
*Assume la Presidenza, a norma di legge e del vigente statuto, il signor:
DUOLIO ERCOLINO, nato a Cantola (SA) il giorno 8 febbraio 1951, domiciliato presso la sede dell'ente,
nella sua veste di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione, collegato in videoconferenza come consentito dall'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e da ultimo prorogato dall'art. 3 del D.L. n. 228/2021, conv. in L. n. 15/2022), il quale constata e fa constatare la presenza:
- dell'organo amministrativo dell'associazione in persona di *eg. medesimo* e dei signori **ROSSO RENZO**, nato a Todine (TO) il giorno 28 novembre 1944, Vicepresidente del Consiglio Direttivo, e dei signori **CATTANEO STEFANO**, nato a Varese (VA) il giorno 2 luglio 1964, **DEGANI LUCA ENRICO MARIA**, nato a Milano (MI) il giorno 22 agosto 1968, **FERRARI PAOLA MADDALENA**, nata a Monza (MB) il giorno 9 aprile 1962, **LOVATI ENRICO**, nato a Novate Milanese (MI) il giorno 29 agosto 1954, **PIROLA CLAUDIO**, nato a Rho (MI) il giorno 10 luglio 1959, **TUPA DARI**, nato nella Federazione Russa (ex UNIONE SOVIETICA) il giorno 10 maggio 1981, Consiglieri, tutti collegati in videoconferenza;

Allegato
Modifica statutaria del 23 giugno 2022
e trasformazione in ETS

- dell'organo di controllo dell'associazione in persona dei signori ROSSI GABRIELLA, nata a Milano (MI) il giorno 20 aprile 1967, PRETTI GIORGIO nato a Milano (MI) il giorno 11 maggio 1954, componenti del Collegio dei Revisori tutti collegati in videoconferenza, assente giustificato il componente del Collegio dei Revisori signor ESPOSITO MARIO, nato a Formia (LT) il giorno 30 novembre 1983;

- degli associati individuati tutti nell'elenco dei presenti, che il Presidente redige e che verrà allegato al verbale della presente assemblea sotto la lettera "A", e pertanto di un numero 29 (ventinove) associati su un totale di numero 41 (quarantuno) associati, collegati in videoconferenza o presenti per delega conferita a soci collegati in videoconferenza;

Il Presidente, verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, tutti collegati da remoto mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul proposto ordine del giorno.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente propone:

- che, in conformità al disposto del Decreto n. 561/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a decorrere dal 23 novembre 2021 ha avuto inizio il processo di trasferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) dei dati relativi agli enti iscritti nei registri regionali delle Associazioni di Promozione Sociale, con conseguente coinvolgimento dell'associazione nella detta procedura automatica;

- che nell'ambito della detta procedura e ai sensi dell'art. 31, comma 4, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, l'Ufficio del RUNTS competente per territorio ha il compito di verificare entro 180 (centottanta) giorni la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione degli enti di propria competenza;

- che in sede di verifica è emerso come lo statuto dell'associazione non sia conforme, allo stato attuale, ai requisiti di legge richiesti dal D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

- che in data 28 maggio 2022 l'ente ha ricevuto dall'Ufficio competente per la menzionata procedura di verifica, una comunicazione che invita l'associazione a modificare lo statuto vigente al fine di renderlo conforme, entro i termini di legge, ai requisiti richiesti dal D.Lgs. n. 117/2017, il tutto come meglio riportato nel documento stesso che il Presidente mi fa pervenire, chiedendomi di allegarlo al verbale della presente assemblea sotto la lettera "B".

Dato atto di tutto quanto sopra, il Presidente ribatte peraltro ai presenti il testo del nuovo statuto che regolerà, se approvato dall'assemblea, l'attività e l'organizzazione dell'associazione conformemente ai requisiti dettati dal Codice del Terzo Settore e invita, quindi, l'assemblea a deliberare in proposito.

L'assemblea, dopo esauriente dibattito, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano da tutti i summenzionati soci,

D E L I B E R A:

- di approvare il nuovo testo dello statuto, composto da n. 23 (ventitre) articoli, che il Presidente mi fa pervenire, e che verrà allegato al verbale della presente assemblea sotto la lettera "C";

- di dare mandato al Consiglio Direttivo, conferendo all'uopo espressi poteri di firma al Presidente e al Vicepresidente, in via tra loro disgiunta, di provve-

dere a comunicare al competente Ufficio del RUNTS lo statuto revisionato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate uniformemente alla documentazione informativa da questo richiesta, e ad ottenere o mantenere l'iscrizione dell'associazione presso tutti i competenti Pubblici registri, nelle modalità ed in base alle norme di legge e regolamentari che saranno applicabili al momento delle rispettive richieste;

- di dare mandato al Consiglio Direttivo, conferendo all'uopo espressi poteri di firma al Presidente e al Vicepresidente, in via tra loro disgiunta, di introdurre nel presente atto e nell'allegato statuto, tutte le modificazioni che si renderanno necessarie per effettuare la detta comunicazione ed al fine dell'iscrizione dell'ente nei pubblici registri, consentendo espressamente di poter apporre all'approvato statuto le modifiche che venissero eventualmente richieste dagli enti di controllo, al fine di poter operare tali iscrizioni ed affiliazioni.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente, dopo aver accertato e proclamato il risultato delle votazioni, dichiara chiusa la seduta alle ore 14,40 (quattordici e quaranta)."

Il presente verbale non contestuale è stato da me redatto nei modi e termini di legge ed allo stesso ho allegato sotto la lettera "A" l'elenco dei soci partecipanti all'Assemblea, sotto la lettera "B" la comunicazione ricevuta dal RUNTS e sotto la lettera "C" lo statuto aggiornato.

Questo atto, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaro, occupa sei pagine di due fogli e viene sottoscritto da me Notaro, unitamente a quanto allegato, alle ore 21,20 (ventuno e venti).

F.TO: LORENZO GROSSI Notaro (L.S.)

STATUTO ASSOCIAZIONE FRANCO VERGA - COI APS

ART. 1

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, l'Associazione denominata Associazione Franco Verga-C.O.I. APS, Centro per immigrati, emigranti, italiani all'estero e rifugiati.

La qualificazione di "Associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" devono essere inseriti in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Le finalità dell'Associazione si ispirano ai principi di sussidiarietà e alle norme di convivenza civile richiamate dalla Costituzione italiana.

I contenuti e la struttura dell'associazionismo sono fondati sui principi costituzionali e sui criteri di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa, alla vita dell'Associazione stessa, nel rispetto dei principi della pari opportunità tra uomini e donne.

Al fine di svolgere la propria attività l'Associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni volontarie dirette e gratuite dei propri aderenti.

Essa ha durata illimitata.

L'Associazione ha sede in Milano, Via Anfiteatro n. 14.

All'Associazione possono aderire per opportuni coordinamenti, associazioni locali a livello provinciale, comunale e zonale, con analoghi scopi e attività e con bilancio economico-finanziario autonomo.

Il Consiglio Direttivo può anche istituire e sopprimere sedi corrispondenti nel Territorio Regionale, nonché nell'ambito nazionale.

L'Associazione può aderire, affiliarsi e collegarsi con altre associazioni i cui scopi siano analoghi e compatibili, con deliberazione del Consiglio Direttivo.

ART. 2 - Scopi

L'Associazione è apertica e opera in termini di volontariato e senza finalità di lucro per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si uniforma ai valori universali della vita e delle norme di convivenza civile e ai valori affermati dalla Costituzione Italiana. La "Associazione Franco Verga-C.O.I. APS" è una Associazione che ha per scopo la

Donato L. n. 9

cui ogni associato ha diritto di voto, debba essere eseso anche agli associati minoranti, i quali hanno facoltà dell'esercizio di tale diritto per il tramite dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale nei loro confronti. Sul punto, è intervenuta anche la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. VI 04/10/2017 n. 23228), precisando come l'esclusione dal diritto di elettorato attivo degli associati minoranti sia contraria al principio della parità dei diritti tra gli associati e costituisce una lesione del loro status di socio;

- Nota n. 382/44/2021, la quale ha ritenuto non direttamente applicabile agli Enti del Terzo settore l'istituto della cooptazione per l'eventuale sostituzione di membri dell'organo di amministrazione. Tale istituto, infatti, si porrebbe in contrasto con l'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, secondo cui la nomina degli amministratori spetta all'organo assembleare.

Da ultimo, si rammenta che al fine del perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS è necessario comunicare allo scrivente ufficio l'indicazione dell'attuale nominativo del Rappresentante Legale, l'indirizzo Pec dell'Associazione e allegare copia dell'atto costitutivo dell'ente.

Sul punto, si precisa che qualora fosse impossibile trasmettere l'atto costitutivo in ragione della sua insussistenza o di particolari motivi (come a giustificare l'irrecuperabilità, è possibile trasmettere un'ipotesi di dichiarazione, effettuata ai sensi degli artt. 46, 47 e 75 del D.P.R. 445/2000 e a firma del Legale Rappresentante, attestando la sua insussistenza o l'irrecuperabilità.

Alla luce di quanto evidenziato, si resta in attesa di ricevere, in un'unica soluzione, lo statuto revisionato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, l'atto costitutivo (o l'eventuale dichiarazione di insussistenza o di irrecuperabilità), nonché la comunicazione dell'indirizzo Pec dell'Associazione e dell'attuale nominativo del Legale Rappresentante al seguente indirizzo Pec: protocollopec@ciottometropolitana.mi.it, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Qualora invece, la volontà dell'Associazione sia quella di non essere iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore, si prega di darne comunicazione al medesimo indirizzo Pec entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente.

Si sospendono i termini di decadenza per l'istruttoria di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS.

Cordiali saluti

Il Direttore
Settore Politiche del Lavoro e Welfare
Federico Otto Langhi

(Documento Informatico Firmato elettronicamente ai sensi del T.U. n. 445/2000 e del T.U. n. 32/2005 e depositato presso il Registro del RUNTS)

Donato L. n. 9



promozione umana e sociale degli emigranti, degli immigrati, dei rifugiati e degli italiani all'estero.

Si propone di svolgere la propria attività in aderenza ai bisogni territoriali e alle proprie risorse, mediante interventi riguardanti prevalentemente nell'ambito della sezione "relazioni internazionali", la promozione delle culture etniche o nazionali degli emigranti e degli immigrati secondo l'art. 1 della Legge 16/97, ovvero il settore "tutela dei diritti civili" per la tutela dei diritti umani e civili.

ART. 3 - Attività

L'Associazione persegue le finalità di cui all'articolo precedente attraverso lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di attività di interesse generale di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 del D.Lgs. 11/7/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

4) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

5) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

6) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

7) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

8) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

9) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, o i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'organizzazione, in considerazione del fatto di coesistenza e degli scopi che si prepongono, intende perseguire le seguenti finalità: L'Associazione per il raggiungimento dei suoi fini, in via esemplificativa e non tassativa, svolge le seguenti attività:

- concorre all'integrazione sociale degli emigranti e degli immigrati costituendo allo scopo un servizio di segretariato sociale, nonché organizzando corsi di istruzione generale e professionale, e assumendo come compito fondamentale la tutela dei loro diritti e valori;
- promuovere una politica che salvaguardi la libertà di emigrazione e la mobilità dei lavoratori, siano essi emigranti, immigrati italiani o stranieri, frontalieri o stagionali;
- promuovere studi e ricerche sul fenomeno migratorio;
- individuare le aree di più forte immigrazione o emigrazione e le caratteristiche socioeconomiche del fenomeno;
- rilevare i fenomeni di emarginazione sociale individuandone le cause, proponendo soluzioni e favorendo ogni opportuna azione tendente a recuperare dall'emarginazione interi gruppi sociali in particolare nelle grandi aree urbane; promuovere studi e ricerche sui problemi dei giovani intraprendendo poi iniziative tendenti alla soluzione degli stessi;
- valutare le possibilità di lavoro in Lombardia, in Italia, nell'Europa e nel Mondo orientando e aiutando i migranti a raggiungere tale fine e promuovendo attività di cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;
- collaborare alla creazione di pensionati per giovani immigrati sia italiani che stranieri o alla creazione di altre strutture alloggiative adeguate;
- fornire quelle informazioni necessarie per una migliore conoscenza delle strutture sociali esistenti nella comunità d'arrivo;
- promuovere tutte le iniziative e le attività culturali ed educative che possono concorrere a sviluppare i valori umani dell'emigrazione e concorrere a far conservare la lingua, la cultura e le tradizioni dei luoghi d'origine ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere la partecipazione;
- aderire ad enti, associazioni nazionali ed internazionali ed altre organizzazioni aventi come finalità la tutela dei migranti;
- istituire anche allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni ad ogni livello regionale, nazionale ed internazionale, borse di studio e altre forme di

Dono fur

promozione a favore di emigrati e immigrati frequentanti le scuole dell'obbligo, le scuole medie superiori e università residenti nella Regione Lombardia in Italia e all'estero, che abbiano svolto ricerche o studi sui problemi delle migrazioni;

- affinché altresì premi a giornalisti di quotidiani, settimanali e della radiotelevisione che abbiano trattato, le problematiche delle migrazioni;
- fornire soccorso, in casi individuali di particolare bisogno con sostegno sia di carattere economico sia con altre modalità adeguate alle necessità;

L'Associazione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117 del 2017, può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, individuate con apposito atto deliberativo del Consiglio Direttivo.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 117/2017, può inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modesto valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 4 - Soci dell'Associazione

L'Associazione, ai sensi dell'art. 35 CTS, è composta da almeno sette persone fisiche o tre associazioni di promozione sociale.

Sono soci dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori) e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di altre persone giuridiche (enti o associazioni), le cui finalità e attività siano compatibili con quelle dell'Associazione nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione nell'istituzione interessata.

Ciascun socio anche minore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di soci per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti o la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Il numero dei soci è illimitato.

I soci hanno tutti parità di diritti e doveri.

Criteri di ammissione e di esclusione dei soci:

- nella domanda di ammissione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione dell'istanza di iscrizione nel registro dei soci dell'Associazione.

I soci cessano di appartenere all'Associazione senza alcun onere per il recasso:

- per dimissioni volontarie;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di diniego all'ammissione, che deve essere motivato, è ammesso ricorso al collegio dei Garanti o all'Assemblea dei soci che devono decidere sull'argomento anche in contraddittorio, nella prima riunione convocata.

ART. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci possono contribuire alle spese annuali dell'Associazione. Il contributo a carico dei soci non ha carattere di quota patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. Il contributo annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

I soci hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Dono Livi

I soci sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota sociale finale per le spese, stabilita dall'assemblea;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

ART. 6 - Patrimonio - Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili e immobili che diverranno di sua proprietà;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;
- contributi dei soci per l'attività dell'Associazione;
- contributi di privati e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati all'incremento del patrimonio;
- rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante cessione a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati;
- ogni altro provento derivante da dallo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale e dall'attività di raccolta fondi.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 7 Organi sociali dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore legale dei conti;

- il Collegio dei Garanti.

Possono essere costituiti Comitati Culturali o Scientifici.

ART. 8 Assemblea dei soci

L'Assemblea legalmente convocata è costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è sovrana. L'Assemblea è convocata dal Presidente o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o, in caso di impedimento di entrambi dal Consigliere più anziano ed è, di regola, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni. In caso di assenza o impedimento del Presidente l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di assenza di entrambi, da altra persona designata a maggioranza semplice dei soci presenti. L'Assemblea nomina un segretario per la redazione del verbale.

La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 del Consiglio Direttivo o di un decimo dei soci, in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla data di convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per deliberare:

- sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- sulla nomina del Collegio dei Garanti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nel loro confronti;
- sull'approvazione del programma di attività dell'Associazione;
- sull'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio d'esercizio;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- su ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo che non rientri nella competenza dell'Assemblea straordinaria;

L'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare:

Lavori

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sociale.

Dal'ogni assemblea ordinaria e straordinaria deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro delle assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto ai soci almeno sette giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'assemblea può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero dei soci divenga particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta. In ogni caso deve essere garantita la democraticità della convocazione e delle decisioni.

La prima convocazione dell'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 18.

Ciascun socio può essere portatore di una sola delega di altro socio assente.

ART. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da tre a nove componenti, nel numero e con le modalità stabilite di volta in volta dall'Assemblea. Resta in carica tre esercizi e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decidono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vicepresidente o più Vicepresidenti. Può eleggere il Presidente onorario dell'Associazione al quale spetta il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea con voto consultivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che per statuto non siano riservati all'assemblea;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio entro una data utile per il relativo deposito al RUNTS nei termini di legge. Il bilancio d'esercizio è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. Il Consiglio predispone altresì la relazione di missione, nella quale documenta eventualmente il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017;
- predisporre il bilancio sociale, ove ne ricorrano i requisiti;
- nominare, laddove previsto, l'Organo di Controllo;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere il Presidente e uno o più Vicepresidenti;
- nominare il Segretario Organizzativo e il Tesoriere, che possono essere soci anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo ed anche tra i non soci;
- nominare i componenti del Comitato Culturali e Scientifici;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assumere il personale statutariamente necessario per la esecuzione delle attività non assunzioni con le prestazioni volontarie dei soci e stabilire la retribuzione considerando i limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo.

David L...

Il Consiglio Direttivo può delegare l'ordinaria amministrazione al Presidente o a un Comitato Esecutivo costituito dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario organizzativo, dal Tesoriere, nonché da eventuali coordinatori di attività. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito libro verbali.

ART. 10 - Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice.

Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti Pubblici e da Privati, rimessione liberamente quateranze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nella liti attiva e passiva riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, dei Comitati culturali e scientifici e dell'eventuale Comitato esecutivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;
- in caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente o dal Vice Presidente Amministrativo in caso di più Vice Presidenti.

ART. 11 - Comitati Culturali e Scientifici

I Comitati Culturali e Scientifici sono costituiti da studiosi ed esperti nei diversi campi della vita sociale in cui opera l'Associazione.

La nomina è fatta dal Consiglio Direttivo anche fra non soci. Il Comitato potrà articolarsi in commissioni per lo studio di problemi particolari.

Il Comitato si organizza autonomamente, è presieduto di regola dal Presidente del Consiglio Direttivo per i rapporti con l'Associazione nel suo insieme ed ha solo potere consultivo.

ART. 12 - Segretario Organizzativo

Il Segretario Organizzativo ha i seguenti compiti:

- redigere i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee;
- curare le comunicazioni degli avvisi di convocazione delle assemblee e del Consiglio Direttivo;
- curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo con particolare riguardo alla organizzazione di incontri, assemblee, manifestazioni;
- fungere da supporto organizzativo ai comitati Culturali e Scientifici;
- coordinare il lavoro dei diversi settori di attività con particolare riguardo agli atti, registri, pubblicazioni e rapporti con la stampa.

ART. 13 - Tesoriere

Il Tesoriere è incaricato della tenuta della contabilità dell'Associazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali nell'ambito dell'equilibrio del bilancio sociale.

ART. 14 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio Direttivo al superamento dei limiti di cui all'art. 30 del C.T.S.

L'Organo di Controllo può essere anche monocratico. Se collegiale deve essere formato da tre membri effettivi.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica tre esercizi e devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, 2° comma, c.c.

L'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 C.T.S., vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabili nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre la revisione legale dei conti anche se monocratico, purché sia costituito da revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita altresì compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesa che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del C.T.S.

PD

Dono Luni

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 15 - Revisore Legale dei Conti

Qualora ricorrano i requisiti previsti dalla legge e, in modo particolare, dall'art. 31 CTS e qualora la revisione non sia stata conferita all'Organo di Controllo, è istituito un Revisore Legale dei Conti iscritto nell'apposito registro.

L'Assemblea elegge i Revisori Legali dei Conti in forma monocratica o collegiale. In quest'ultimo caso l'organo di revisione è costituito da tre membri.

Al Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria, assicura la regolare tenuta delle scritture contabili, espone il proprio parere.

Il Revisore Legale dei Conti cura in carica tre esercizi e può essere riconfermato senza limiti di mandato. Per gravi inadempienze può essere sollevato dal suo incarico con apposito atto dell'Assemblea.

Il Revisore Legale dei Conti deve essere scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali dei Conti

ART. 16 - Collegio dei Garanti

L'Assemblea elegge un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e (a due supplenti, scelti anche tra i non soci.

Il Collegio:

- ha il compito di esantare le controversie tra i soci, tra questi e l'Organizzazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi, anche in contraddittorio;
- giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

ART. 17 - Libri sociali

L'Associazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 15 del D.lgs. n. 117/2017, adotta i libri sociali e le scritture contabili di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017 e si conforma alle altre norme eventualmente applicabili.

L'obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali riguarda in particolare:

- il libro degli associati o aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo;
- il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale.

ART. 18 - Volontari

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. I volontari esprimono la volontà di contribuire alle attività di interesse generale in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute o documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dalla Associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

ART. 19 - Garanzie democratiche

Le cariche sociali sono di regola elettive. In ogni caso nel Consiglio Direttivo almeno i due terzi dei componenti devono essere eletti dall'Assemblea. I componenti non eletti partecipano

Dono Lini

alle riunioni del Consiglio Direttivo con il solo diritto di parola. Le cariche sociali hanno di norma la durata di tre esercizi e possono essere riconfermate.

Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti decada dalla carica di consigliere, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Se decade oltre la metà del Consiglio allora si procede a nuova elezione di tutti i membri.

L'Associazione opera avvalendosi prevalentemente di prestazioni volontarie degli associati o con cariche sociali prevalentemente non retribuite con diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esecutive per conto dell'Associazione. Gli atti e i registri sociali non sono riservati. I soci hanno il diritto di esaminarli.

ART. 20 - Bilancio

Ogni anno devono essere redatti a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio preventivo e d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i soci ricevuti e le spese per i capitoli o voci analitiche.

Il bilancio coincide con l'anno solare.

Gli utili o gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non possono essere distribuiti tra i soci, neanche in forma indiretta, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge e devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART. 21 - Modifiche dello Statuto - Scioglimento dell'Associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea a maggioranza con la presenza almeno dei 2/3 (due terzi) dei soci.

Lo scioglimento, la cessione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole della maggioranza, con la presenza almeno dei 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altro Ente del Terzo Settore, che persegue finalità analoghe, indicato dall'Assemblea deliberante lo scioglimento o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, nelle modalità previste dall'art. 9 del D.lgs. n. 117/2017. In nessun caso possono essere distribuiti beni, né utili e riserve ai soci.

BP

ART. 22 - Norme di riavvio

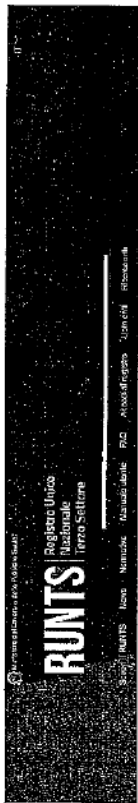
Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, alla legislazione nazionale e regionale sull'associazionismo, al D.Lgs. 11/7/2017 e alle loro eventuali modificazioni.

ART. 23 - Norme di Funzionamento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'Albo Avvisi esposto nella sede sociale. I soci possono richiederne copia personale.



Luca Lenti



REDAZIONE ASSOCIAZIONE FRANCO VERGA - C.O.I. APS

Repertorio 2017 Codice fiscale 04163040158

Incarico legale amministrativo 14/07/2022

Del registro di provenienza

Numero registrazione 20/06/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Unione registri 14/07/2022

Sifonura, A. 1911

Elenco Associati al 30 settembre 2024

N°	Nome	Cognome	Codice Fiscale
1	Maria Rosaria	Verga	VRGMR388470206T
2	Libio	Duilio	DLIUN190804700
3	Renzo	Rosso	RSSRRNZ42981295C
4	Luca Enrico Maria	Degani	DGNLNR66M220205W
5	Enrico	Lovati	LYTNRC34M297953I
6	Claudio	Picola	PRICLD591010264K
7	Dani	Tupa	LTJPDNR61800295F
8	Stefano	Cattaneo	CTTSN641021082I
9	Maurizio	Amброcchini	MBRNR266K07150U
10	Alessandro	Petrola	BRTSN44805205S
11	Maria Luisa	Brivio	BRIMLS4166B457K
12	Francio	Casertano	CBRFNC461101153B
13	Eugenio	Costa	CSFNGE71H91R39K
14	Sandra	Cuculo	COLLNG67850783GT
15	Nando	Dalla Chiesa	FENDLC068306019Q
16	Mario	Davento	DYEMRC623232024W
17	Cesare	Grampa	GRMCS83748G842W
18	Miro	Grandi	GRNVR643060205J
19	Nicola	Lombardo	LMBNCL71223193J
20	Anna Maria	Marcelli	MRTNML4421043820Y
21	Mario	Milani	MLNMR499R65209C
22	Tea	Morello	MRLDVG3P601701D
23	Zaida	Murias Cudavid	MRSZDA75051213L
24	Giovanni	Polliani	PLLGNN86F81103GT
25	Francesca	Rossati	RSSFNR167D507205C
26	Gabriella	Rossi	RSSZDA75051213L
27	Ude	Tambasco	TAMBALD79347801K
28	Patrizia	Toia	TOIPR2060307720
29	Francesco	Torato	TTRFNC40435776B
30	Maria Antonia	Triuldi	TRIMNT1481E63D91E
31	Marco	Uboldi	BLDMRC56R951205J
32	Giovanni	Verga	VRGGINN47307202F

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs.

Repertorio numero GG/16 1172017
VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA
L'anno duemilavendiquattro il giorno cinque del mese di dicembre
5 dicembre 2024
In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12
Avanti a me dottoressa Stefania Anzellini, notaio residente a Milano, iscritto al
Collegio Notarile di Milano

è comparso:
Dario Castelli, nato a Como il 30 ottobre 1955, codice fiscale CST DRA 55R30
C933H, domiciliato in Milano via Solari n. 9, revisore iscritto al relativo Registro
al n. 91339 con Decreto Ministeriale del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla
Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999.
Detto comparso, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la
relazione peritale che precede richiesta della "Associazione Furco Verga -
C.O.L. APS", con sede in Milano, via Anfinario n. 14, codice fiscale
04163040159, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al
repertorio n. 39011, ai fini della determinazione del patrimonio ai sensi e per gli
effetti dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs 117/2017, e mi chiede di asseverarla con
giuramento.

Adorando alla richiesta, deferisco il giuramento al comparso, previa
annunziazione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo
di dichiarare la verità.

Il comparso presta quindi il giuramento di sito ripetendo la formula:
"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver
avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".
Richiedo ho ricevuto il presente atto, da me letto alla comparso, che lo approva
e con me notaio lo sottoscrive.
Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e compilato da me e
da persona di mia fiducia per una fasciata fin qui.

Dario Castelli


Allegato “C” al n. 6817/4023 di Repertorio

**STATUTO
DELLA
“ASSOCIAZIONE FRANCO VERGA – COI APS”**

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una associazione denominata

“Associazione Franco Verga – COI APS”

(di seguito la “**Associazione**”). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione dell’acronimo “**APS**” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 L’Associazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Sede

2.1 La Associazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.2. La Associazione potrà aprire sedi secondarie e uffici anche di rappresentanza sia in Italia che all’estero.

Articolo 3

Finalità e attività

3.1 La Associazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs 117/2017 di cui al successivo art. 3.2 in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le finalità dell’Associazione si ispirano ai principi di sussidiarietà e alle norme di convivenza civile richiamate dalla Costituzione italiana.

In particolare la Associazione si propone di svolgere la propria attività in aderenza ai bisogni territoriali e alle proprie risorse, mediante interventi riguardanti prevalentemente, nell’ambito della sezione “relazioni internazionali”, la promozione delle culture etniche e nazionali degli emigranti e degli immigrati ovvero il settore “tutela dei diritti civili” per la tutela dei diritti umani e civili.

I contenuti e la struttura dell’associazionismo sono fondati sui principi costituzionali e sui criteri di solidarismo, trasparenza e democrazia che consentono l’effettiva partecipazione della compagine associativa, alla vita dell’Associazione stessa, nel rispetto dei principi della pari opportunità tra uomini e donne.

3.2. Per il perseguimento delle suddette finalità, l’Associazione svolge le attività di cui all’art. 5, comma 1, lettere d), i), l), r) u) e w) del D.Lgs 117/2017. In particolare:

- concorrere all’integrazione sociale degli emigranti e degli immigrati costituendo

allo scopo un servizio di segretariato sociale, nonché organizzando corsi di istruzione generale e professionale, e assumendo come compito fondamentale la tutela dei loro diritti e valori;

- promuovere una politica che salvaguardi la libertà di emigrazione e la mobilità dei lavoratori, siano essi emigrati, immigrati italiani o stranieri, frontalieri o stagionali;
- promuovere studi e ricerche sul fenomeno migratorio;
- individuare le aree di più forte immigrazione o emigrazione e le caratteristiche socioeconomiche del fenomeno;
- rilevare i fenomeni di emarginazione sociale individuandone le cause, proponendo soluzioni e favorendo ogni opportuna azione tendente a recuperare dall'emarginazione interi gruppi sociali in particolare nelle grandi aree urbane; promuovere studi e ricerche sui problemi dei giovani intraprendendo poi iniziative tendenti alla soluzione degli stessi;
- valutare le possibilità di lavoro in Lombardia, in Italia, nell'Europa e nel Mondo orientando e aiutando i migranti a raggiungere tale fine e promuovendo attività di cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;
- collaborare alla creazione di pensionati per giovani immigrati sia italiani che stranieri e alla creazione di altre strutture alloggiative adeguate;
- fornire quelle informazioni necessarie per una migliore conoscenza delle strutture sociali esistenti nella comunità d'arrivo;
- promuovere tutte le iniziative e le attività culturali ed educative che possono concorrere a sviluppare i valori umani dell'emigrazione e concorrere a far conservare la lingua, la cultura e le tradizioni dei luoghi d'origine ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere la partecipazione;
- aderire ad enti, associazioni nazionali ed internazionali ed altre organizzazioni aventi come finalità la tutela dei migranti;
- istituire anche allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni ad ogni livello regionale, nazionale ed internazionale, borse di studio e altre forme di premiazione a favore di emigrati e immigrati frequentanti le scuole dell'obbligo, le scuole medie superiori e università residenti nella Regione Lombardia in Italia e all'estero, che abbiano svolto ricerche o studi sui problemi delle migrazioni;
- attribuire altresì premi a giornalisti di quotidiani, settimanali e della radiotelevisione che abbiano trattato, le problematiche delle migrazioni;
- fornire soccorso, in casi individuali di particolare bisogno con sostegni sia di carattere economico sia con altre modalità adeguate alle necessità.

3.3 L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Associazione può altresì compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, l'Associazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e

- convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
 - d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione.

Art. 4

Volontari

4.1 La Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in via prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

4.2 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Associazione.

4.3 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

4.4 L'Associazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

4.2 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dal precedente comma 4.2, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al venti per cento del numero degli associati (o al diverso limite previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 117/2017) fermo restando il rispetto della prevalenza dell'attività di volontariato degli associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Articolo 5

Associati

5.1 Sono Associati dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione in qualità di associati fondatori e coloro che condividendo le finalità dell'Associazione, facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo con indicazione del domicilio e/o dell'indirizzo di posta elettronica cui devono essere inviate le comunicazioni e dichiarazione di piena conoscenza e accettazione delle norme del presente statuto e degli obblighi da esso derivanti.

5.2 Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione come Associati di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di promozione sociale associate.

5.3 Qualora il numero degli associati diventi inferiore a quello stabilito nell'art. 35,

comma 1, esso deve essere integrato entro un anno.

L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessato il diniego con l'indicazione delle motivazioni. L'interessato nei sessanta giorni successivi dalla ricezione del diniego può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea degli associati in occasione della successiva convocazione.

5.4 Il Consiglio Direttivo può nominare Associati onorari coloro che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione.

5.5 Gli associati, ad eccezione di quelli onorari, sono tenuti al pagamento della quota associativa, che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione. La qualità di associato non è trasmissibile.

5.6 Tutti gli associati hanno diritto di voto e devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone, secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per gli associati.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea.

5.7 La qualità di associato deve risultare da apposito libro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

5.8 La qualità di associato si perde nei seguenti casi:

- per morte, estinzione, scioglimento;
- per recesso da notificarsi con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo;
- per esclusione; l'esclusione è deliberata dall'Assemblea nel caso di grave inadempimento degli obblighi assunti da parte dell'associato a favore dell'Associazione; grave inosservanza del presente statuto, degli eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi sociali competenti; il provvedimento di esclusione è comunicato all'associato con lettera raccomandata e/o PEC. L'associato escluso nei sessanta giorni successivi dalla ricezione della comunicazione può chiedere che sull'esclusione si pronunci l'Assemblea degli associati in occasione della successiva convocazione;
- per decadenza; la decadenza opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota associativa annuale protrattasi oltre al termine stabilito dal Consiglio Direttivo; è pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione dell'associato.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati sopra deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata e/o PEC.

La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che hanno determinato la perdita della qualifica di associato.

Articolo 6

Diritti e doveri degli associati

6.1 Gli associati hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa) e di votare;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;

- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative;
- di esaminare i libri sociali presso la sede dell'Associazione, estraendone eventuale copia a proprie spese, previa richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo nel rispetto delle eventuali ulteriori modalità definite in un apposito regolamento.

6.2 Gli associati sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota associativa annuale, ad eccezione degli associati onorari;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Articolo 7

Patrimonio e mezzi di finanziamento

7.1 Il Patrimonio della Associazione è costituito:

- a) dai beni immobili acquistati dall'Associazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio Direttivo.

7.2. La Associazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le quote associative e i contributi degli associati;
- c) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Associazione per il raggiungimento del suo scopo;
- d) i proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- e) i fondi pervenuti mediante raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- f) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 8

Organi dell'Associazione

8.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e fino ad un massimo di due Vice Presidenti;
- d) l'Organo di Controllo, se nominato.

Articolo 9

Assemblea

9.1 L'Assemblea degli associati deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta in un anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e, quando occorra, per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede legale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, nel Regno Unito ovvero in Svizzera.

9.2 Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare spedito a ogni associato, a mezzo lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato all'Associazione, almeno otto giorni prima.

L'avviso di convocazione può prevedere che l'assemblea si tenga parzialmente o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni di cui al successivo comma 9.4.

L'assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti gli associati, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

9.3 Ogni associato ha diritto ad un voto purché iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ogni associato potrà farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può essere portatore di più di due deleghe.

9.4 Gli associati possono intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento. Alle medesime condizioni, può avvenire l'espressione del voto per corrispondenza.

9.5 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza, è presieduta in ordine dal Vice Presidente vicario, dal secondo Vice Presidente, se nominato, ovvero dalla persona designata dagli intervenuti, assistito dal Segretario Organizzativo di cui al successivo articolo 18 ovvero un segretario, eletto dall'assemblea.

9.6 L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli associati aventi diritto al voto, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. L'assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hanno diritto di voto.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, in prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza in proprio o per delega dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto e in seconda convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli associati aventi diritto al voto. L'assemblea delibera sia in prima sia in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

Le votazioni delle assemblee avvengono sempre in modo palese.

9.7 Delle riunioni delle assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

9.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e se ritenuto opportuno o necessario anche i componenti dell'Organo di Controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 117/2017 e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Articolo 10

Consiglio Direttivo

10.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea tra i propri associati, che restano in carica tre esercizi fino all'assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio del mandato e possono essere rieletti.

10.2 Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza di questi ultimi compete all'Assemblea la nomina dei sostituti. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo di cui fanno parte.

10.3 Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso spedito a mezzo lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato all'Associazione, almeno sette giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione può prevedere che il Consiglio Direttivo si tenga parzialmente o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione alle stesse condizioni previste per l'assemblea.

10.4 Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

10.5 Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, nel Regno Unito od in Svizzera.

10.6 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

10.7 È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni di Consiglio Direttivo. Decade il consigliere che non partecipi a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso di un intero esercizio sociale.

10.8 Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

10.9 Il Consiglio Direttivo nomina tra i propri membri il Presidente e fino ad un massimo di due Vice Presidenti – con indicazione del Vice Presidente con funzioni vicarie- che resteranno in carica quanto il Consiglio stesso.

10.10 Il Consiglio Direttivo può nominare un Presidente Onorario della Associazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Associazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

10.11 Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, sono presiedute in ordine dal Vice Presidente vicario, dal secondo Vice Presidente se nominato ovvero dalla persona designata dagli intervenuti.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal presidente della seduta e dal soggetto verbalizzante.

Articolo 11 – Poteri del Consiglio Direttivo

11.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione compresi, fra gli altri, quelli di:

- a. assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b. convocare le assemblee;
- c. deliberare sull'ammissione di nuovi associati e adottare i provvedimenti di esclusione e decadenza;
- d. nominare il Presidente e fino ad un massimo di due Vice Presidenti;
- e. nominare il Presidente Onorario;
- f. nominare il Segretario Organizzativo e il Tesoriere;
- g. nominare i componenti dei Comitati Culturali e Scientifici;
- h. redigere il bilancio preventivo, consuntivo ed eventualmente quello sociale;
- i. emanare regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- j. acquistare e alienare beni mobili e immobili, accettare eredità e legati;
- k. determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione ai sensi e nei limiti del D.Lgs. 117/2017;
- l. stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- m. sottoporre all'assemblea proposte, segnalazioni, mozioni formulate dagli associati e le proposte di modifiche dello statuto;
- n. negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;
- o. decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
- p. costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, società, associazioni temporanee, joint ventures, consorzi, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale porre in essere le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;
- q. conferire incarichi a soggetti terzi;
- r. definire le attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;

s. deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'Assemblea o ad altri organi.

11.2 Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 12 – Presidente – Vice Presidente

12.1 Il Presidente resta in carica tre esercizi o comunque fino alla scadenza del Consiglio che lo ha eletto e può essere rieletto.

12.2 Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti Pubblici e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, dei Comitati culturali e scientifici e dell'eventuale Comitato esecutivo;
- può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;

12.3 Il Consiglio Direttivo nomina fino ad un massimo di due Vice Presidenti con indicazioni del Vice Presidente con funzioni vicarie che fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

La firma del Vice Presidente vicario vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

12.4 Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore

Articolo 13 - Organo di Controllo e revisione legale

13.1 L'Assemblea nomina l'Organo di controllo al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 o qualora lo ritenga opportuno. L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione dell'Assemblea in sede di nomina, da un membro o da un collegio composto da tre membri.

13.2 L'Organo di Controllo resta in carica tre esercizi e scade con l'assemblea che approva il bilancio relativo al tre esercizio e i suoi componenti possono essere rinominati.

13.3 I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

13.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio

dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.5 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

13.6 I membri dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 9 del presente statuto, in quanto compatibili.

Articolo 14

Compensi per le Cariche sociali

14.1 Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

14.2 L'Associazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 15

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

15.1 L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di maggio di ogni anno il Consiglio Direttivo sottopone all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo relativo all'esercizio in corso e il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

15.2 Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio.

Il bilancio consuntivo è depositato al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nel termine di cui all'art. 48 del D.Lgs. 117/2017.

15.3 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

15.4 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

15.5 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e

collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Articolo 16- Libri sociali

16.1 Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 117/2017 l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, se nominato.

16.2 I libri di cui alle lettere a), b), c), sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

Articolo 17- Comitati Culturali e Scientifici

17.1 I Comitati Culturali e Scientifici sono costituiti da studiosi ed esperti nei diversi campi della vita sociale in cui opera l'Associazione. La nomina è fatta dal Consiglio Direttivo anche fra non soci.

17.2 Il Comitato potrà articolarsi in commissioni per lo studio di problemi particolari. Il Comitato si organizza autonomamente, è presieduto di regola dal Presidente del Consiglio Direttivo per i rapporti con l'Associazione nel suo insieme ed ha solo potere consultivo.

Articolo 18- Segretario Organizzativo

18.1 Il Segretario Organizzativo ha i seguenti compiti:

- redigere i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee;
- curare le comunicazioni degli avvisi di convocazione delle assemblee e del Consiglio Direttivo;
- curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo con particolare riguardo alla organizzazione di incontri, assemblee, manifestazioni;
- fungere da supporto organizzativo ai comitati Culturali e Scientifici;
- coordinare il lavoro dei diversi settori di attività con particolare riguardo agli atti, registri, pubblicazioni e rapporti con la stampa.

Articolo 19- Tesoriere

19.1 Il Tesoriere è incaricato della tenuta della contabilità dell'Associazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali nell'ambito dell'equilibrio del bilancio sociale.

Articolo 20- Scioglimento

20.1 L'Associazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento dell'Associazione l'assemblea nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori.

20.2 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Associazione che residuano eseguita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dall'assemblea.

Articolo 21- Rinvio

21.1 Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, del codice civile nonché di ogni altra legge vigente in materia.

F.to: Duilio Ercolino
Stefania Anzelini

Certifico io sottoscritta, **Stefania Anzelini**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia (rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs 117/2017), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 17 diciassette dicembre 2024 duemilaventiquattro.



Firmato digitalmente da
STEFANIA ANZELINI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154